

Chiesa viva

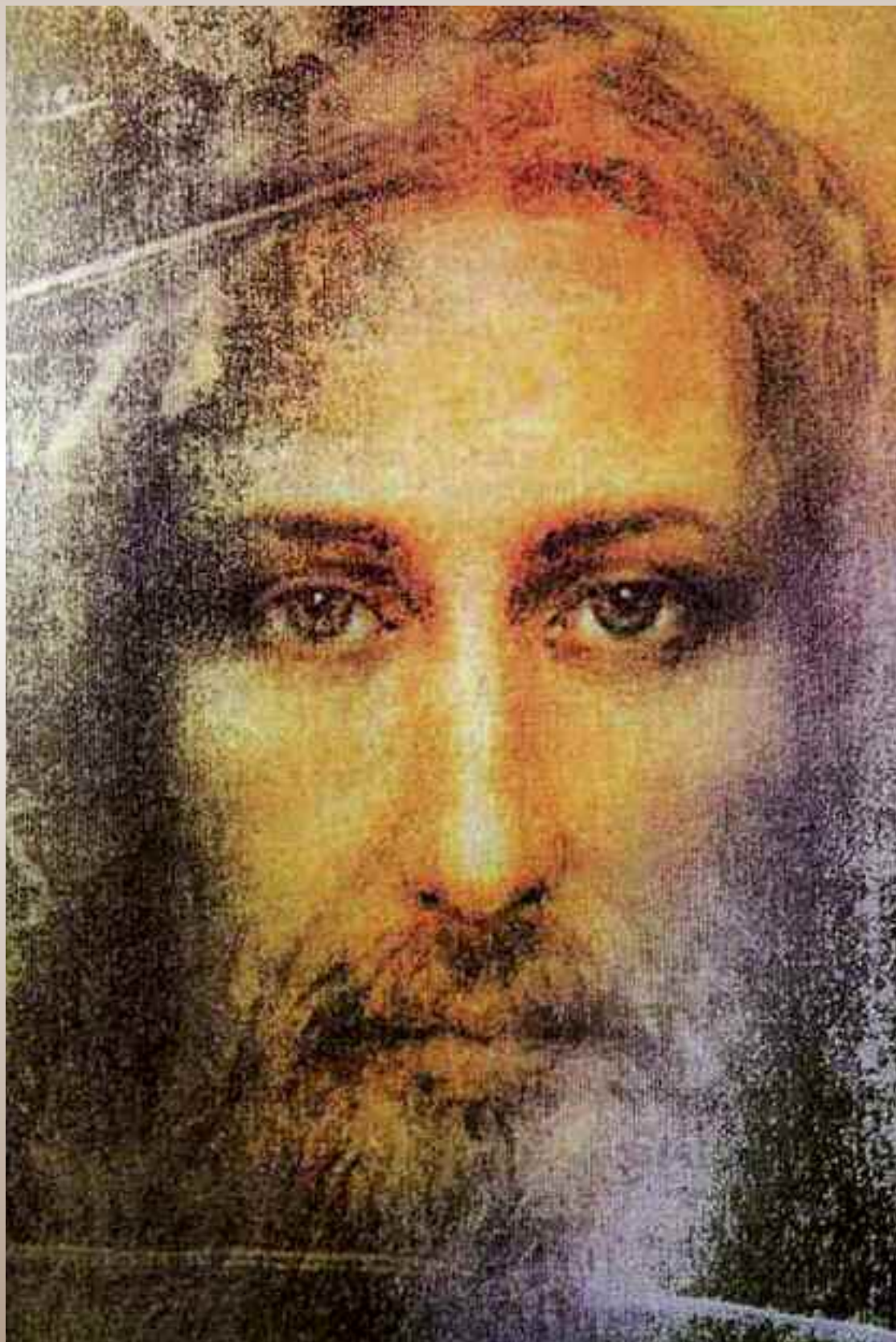
ANNO LI 562
SETTEMBRE 2022

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: **dott. Franco Adessa**
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print (BS) - contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



IL TRIONFO DELLA BELLEZZA

Estratto da **Giugno mese del Sacro Cuore** (Salpan Editore)



Molte sono le opere d'arte che riproducono il volto e la figura di Gesù. Ognuna esprime un Suo aspetto, ma in tutte affiora un valore prezioso: il trionfo della bellezza. La bellezza fisica di Gesù è la più perfetta che mai sia apparsa sulla terra. Egli è stato il più avvenente tra tutti gli uomini; la Sua figura slanciata, imponente e maestosa manifestava l'armonia e lo splendore dello Spirito santificatore. Nessun influsso la natura pimperfetta e difettosa dell'uomo ha esercitato su di Lui. Si è caricato di tutte le piaghe umane, ma nessun condizionamento ha subito dai guasti causati dal peccato originale, che crea disordine all'interno ma anche all'esterno dell'individuo con la vulnerabilità dell'apparato fisico. L'aspetto esteriore di Gesù diffondeva, in ogni istante, la dolcezza, la bontà, la delicatezza, ma anche il rigore della giustizia e lo splendore della misericordia.

Gesù è stato oggetto di amore e di avversione. L'esteriorità, con i tratti martoriati del volto, sarà carica di sofferenza nella circostanza in cui la Veronica porgerà ai viventi il ricordo di quell'atroce momento, con i lineamenti impressi nel tessuto dopo averGli asciugato il viso. Sin dagli inizi della predicazione la Sua umanità, con gli effetti della bellezza, della sapienza, dell'amore e della grazia arrecava la quiete e la serenità a quanti Gli si accostavano.

C'è un dettaglio che illustra i preziosi valori che conducono alla santificazione. Gesù incontrò il giovane ricco, fissatolo lo amò (Mc. 10,21). L'interlocutore, con la mancata

rinuncia dei beni terreni, rifiutò di seguirLo mettendo in discussione il senso della chiamata formulato con l'invito al radicale esercizio della vita di perfezione.

Tra gli apostoli solo Giovanni, quello che Gesù amava (Gv. 13, 23), ha recepito la profondità del Suo amore, portando impressi nell'anima gli aspetti più delicati della Sua Parola, disciplinata dall'umiltà e dalla mansuetudine.

L'Apostolo, che in futuro perfezionerà i riflessi mistici scaturiti dall'oblazione, ai piedi della croce, ha condiviso le sofferenze di Gesù tendendo l'orecchio al Suo flebile

parlare. Ha contemplato i lineamenti di quel viso bellissimo e martoriato attingendo dal Suo Cuore trafitto i sentimenti più profondi che esporrà nella narrazione del Vangelo.

Tutta la storia terrena di Gesù è stata caratterizzata da un principio che non ammette equivoci: **Sì, Sì, No, No**. Egli, inoltre, ha mostrato all'esterno il Suo interno piangendo per la morte di Lazzaro e per la drammatica distruzione di Gerusalemme.

Con profonda commozione ha rivelato l'inizio della grande tribolazione, i cui effetti coinvolgeranno anche i suoi seguaci: **vi uccideranno e sarete odiati da tutti i popoli a causa del Mio Nome** (Mt. 24,9).

In tante circostanze sono emersi atteggiamenti intransigenti, cacciando dal tempio tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere (Mt.21,12), condannando i Suoi più accaniti contestatori: Guai a voi scribi e farisei ipocriti (Mt. 23,15).

Tutti i contorni splendidi dell'umanità di Gesù, oltre ad esercitare influssi vitali con l'esortazione alla vigilanza e all'amore scambievole, hanno attirato anche gli auditori più refrattari e diffidenti. L'incantevole bellezza era tale che le turbe, anche se mosse dai loro interessi personali, erano attratte dal fascino e dai poteri manifestati dalla Sua natura divina. Da tutte le città accorrevano; molti erano segnati da mali fisici e chiedevano la guarigione. I malati e i posseduti dal demonio Gli si gettavano addosso per toccarlo, perché sapevano che, toccando il Suo mantello, sarebbero guariti. Gesù leggeva l'intimo e constatava come gli effetti della guarigione avrebbero messo costoro in condizione di ricambiare i benefici ricevuti con il radicale mutamento di vita.

Ai prodigi di Colui che chiama alla vita eterna segue lo splendore di Colei che indirizza ai beni dello spirito. Anche la bellezza di Maria si distingue da tutte le altre. È la più bella di tutte le creature, nel suo volto sono stati impressi i segni dell'intervento divino, nella sua anima Dio ha riversato la pienezza delle Grazie e delle ricchezze. Maria invita tutti a lasciarsi guidare dalla Verità. Lei è interprete delle gioie e delle sofferenze umane; incoraggia i figli di Dio indirizzandoli al conseguimento del fine ultimo della vita. Anche Lei parla con l'invisibile linguaggio spirituale e con la forma sensibile della sua maternità, se il

cuore dei viventi è aperto ai sublimi misteri proclamati dal Figlio. Essa risplende di luce e di bellezza in ogni forma di comunicazione e di rapporto umano, mentre nello sguardo, nel sorriso e nella dolcezza c'è l'essenza della Sovranità divina.

Si distingue da tutte le creature terrene per l'intervento dell'Onnipotente, che conferisce alla sua dignità un livello superiore grazie ad un raggio della stessa bellezza di Dio impresso nell'anima.

Il viso del figlio rispecchia il volto della madre. Il Volto di Gesù, che gli angeli adorano, riproduce lo sguardo, i lineamenti e le fattezze esteriori della Madre, dalle cui labbra scaturisce l'invito a conseguire i beni eterni.

Oggi, la pienezza della Verità, con la bellezza, la bontà la tenerezza di Gesù e Maria, non richiama le turbe. Il giardino dell'umanità è infestato dai demoni. Il serpente maledetto ha spento anche nei battezzati il sacro timore di Dio.

Morale?

**SI È VERIFICATO
PER ESSI IL PROVERBIO:
IL CANE È TORNATO AL SUO VOMITO
E LA SCROFA LAVATA
È TORNATA A RIVOLTARSI NEL FANGO.
(2 Pt. 2, 22)**



PASSIONE E GLORIFICAZIONE

Estratto da **Intimità Divina** (p. 494-495)



Il Vangelo (Gv 13, 31-35) si rifà al momento in cui dopo aver annunciato il tradimento di Giuda, Gesù parla della sua glorificazione come di una realtà già presente, legata alla sua passione.

«Adesso è stato glorificato il Figlio dell'uomo, e anche Dio è stato glorificato in lui».

Il contrasto è forte ma solo apparente; infatti, nell'accettare di essere tradito e consegnato alla morte per la salvezza degli uomini, **Gesù compie la missione che il Padre gli ha affidato, ed è appunto questo il motivo della sua glorificazione.**

Egli perciò la considera già iniziata, come considera già in atto quella gloria che egli sta per rendere a Dio con la sua morte redentrice.

La **passione**, prima, e la **glorificazione**, poi, separeranno Gesù dai discepoli, e prima di lasciarli egli assicura ad essi **la sua presenza invisibile nell'amore.** Egli vuol restare in mezzo a loro mediante l'amore col quale li ha amati e che lascia ad essi in eredità perché lo vivano e lo ritrovino nei loro rapporti reciproci. **«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate a vicenda; come io ho vi ho amato così amatevi anche voi».** L'amore scambievole, modellato sull'amore del Maestro, anzi scaturito da quello, assicura alla comunità cristiana la presenza di Gesù e ne è il segno.

Nello stesso tempo è il distintivo dei veri cristiani: **«Da questo conosceranno che siete miei discepoli».**

La vita della Chiesa è cominciata così sorretta da una forza coesiva ed espansiva assolutamente nuova e di straordinaria potenza, perché basata non sull'amore umano sempre fragile e defettibile, ma **sull'amore divino: l'amore di Cristo** rivissuto nei rapporti scambievoli dei credenti.

Tale amore è il segreto dell'instancabile zelo apostolico di

Paolo e di Barnaba. Un viaggio succede all'altro: dopo aver fondato nuove Chiese, i due ritornano a visitarle per esortare i discepoli «A restare saldi nella fede».

In ogni chiesa scelgono e ordinano presbiteri; partono per evangelizzare altri paesi e quindi tornano ad Antiochia dove rendono conto alla comunità

«Di tutto quello che Dio aveva compiuto con loro».

L'amore di Cristo che li sostiene e la consapevolezza che egli stesso opera in loro e con loro, non li dispensa dalle tribolazioni come non ne erano esenti le nuove cristianità, come non è esente la Chiesa attuale **«Poiché è necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio».**

Ad incoraggiare la Chiesa nel suo cammino, Giovanni le fa intravedere la gloria della Gerusalemme celeste – la Chiesa trionfante – che viene presentata «Come una sposa adorna per lo sposo», Cristo.

Essa sarà «La tenda di Dio con gli uomini» dove il Figlio di Dio porrà la sua dimora permanente, non più respinto come avvenne nel tempo, ma accolto da tutti gli eletti quale loro Signore e Consolatore.

Egli allora **«Tergerà ogni lacrima dai loro occhi e la morte non ci sarà più».**

Mediante la sua passione e resurrezione, **Cristo ha santificato il dolore e la morte, ma non li ha eliminati;** nella vita eterna invece, dove gli uomini saranno pienamente associati alla gloria della sua resurrezione, **non vi «sarà più lutto, né lamento, né dolore».**

Tutto sarà rinnovato nella gloria e nell'amore di Cristo risorto».

LA PREGHIERA "SUBLIME": "OFFRIRSI DI SOFFRIRE PER REDIMERE"

di Francesco Lamendola



Il senso della preghiera viene smarrito in una società materialista, produttivista ed utilitarista, e mano a mano che tali caratteristiche penetrano anche nella sfera religiosa, e i credenti si trasformano in cristiani "moderni", va smarrito anche presso questi ultimi, e ciò che resta è solo un ossequio formale, quasi un paravento dietro il quale nascondere la loro incredulità e il loro materialismo. A maggior ragione viene smarrito **il senso di quel particolare tipo di preghiera che consiste nell'offerta integrale di sé, nella richiesta a Dio di poter soffrire per essere simili al suo Figlio che ha vissuto la Passione**, e per poter offrire al Padre celeste la propria sofferenza in cambio del riscatto delle anime traviate, delle anime peccatrici e a rischio di cadere nella dannazione, e naturalmente delle anime purganti. I nostri nonni e i vecchi manuali di catechismo **la chiamavano preghiera di oblazione: offerta, riscatto: offerta di sé e riscatto delle altre anime.** Oggi, un tale tipo di preghiera, che è tipico di una certa spiritualità e che veniva coltivata soprattutto presso certi ordini religiosi, come i Passionisti, è caduta totalmente in disuso e perfino in discredito. Non solo la preghiera in quanto tale viene continuamente svalutata, proprio da quelli che dovrebbero ricordarne l'importanza per la vita dello spirito, cioè teologi, vescovi e in generale pastori d'anime; ma **la preghiera oblativa viene denigrata perché ricorda loro il "vecchio" modo di fare catechesi** e di fare pastorale. Ma loro, i cattolici "adulti" e i sacerdoti figli della svolta antropologica vatican-secondista, trovano scostante e quasi repellente l'idea di un Dio che accetta e gradisce l'offerta di sé e la richiesta di sofferenza per il bene delle anime e per la salvezza dei peccatori: dimenticando o fingendo di scordare il piccolo dettaglio che Gesù Cristo è venuto sulla terra precisamente a questo scopo: **per farsi carne, per soffrire per amore degli uomini e per morire al mondo per il loro riscatto dal peccato.**

Siete stati comprati a caro prezzo!, esclama san Paolo nella Prima lettera ai Corinzi (6,20), ricordando che il Verbo incarnato si è offerto in sacrificio per la salvezza di molti (e non di tutti: perché non tutti vogliono essere riscattati dal fango del peccato; tale è **il tremendo mistero della libertà umana**).

Ora, fino a un paio di generazioni fa, la Chiesa aveva ben chiara l'importanza di questo tipo di preghiera, la presentava ai fedeli come un modello di perfezione e li incoraggiava a praticarla.

Di fatto, alcuni dei più grandi Santi sono stati proprio quelli che hanno fatto della propria vita una costante offerta di sé, non solo sul piano della vita materiale, ad esempio come missionari, come educatori della gioventù, come assistenti dei malati, il che ha certamente la sua importanza, ma può essere fatto da chiunque, anche da un non credente di buona volontà; ma soprattutto sul piano della vita eterna, e dunque offrendo se stessi, le proprie preghiere, i propri patimenti **per la conversione dei peccatori e per la salvezza delle anime in pericolo.**

E questo è un tipo di preghiera, un tipo di offerta che può essere fatto da tutti, anche da un bambino: difatti ci sono stati santi e sante bambini, che hanno offerto a Dio le loro giovanissime vite e le loro precoci sofferenze, vuoi per malattia, vuoi per altre cause, appunto per la conversione dei peccatori e per la salvezza delle anime.

L'offerta, invece, di sé in senso materiale richiede una certa età, una certa salute, una certa robustezza, insomma una serie di cose che non tutti possiedono, e, **soprattutto, che non richiedono una speciale devozione al vero Dio e al suo Figlio Unigenito, o alla Madre Santissima di Dio, ma anche solo un generico amore per il prossimo che, al limite, può essere anche quello, deviato e aberrante, del-**

la cultura illuministica e massonica, secondo la quale amare il prossimo è sia dar da mangiare agli affamati, sia aiutare una donna a disfarsi del proprio bambino indesiderato, perché si tratta di un “amore” che non si misura sul metro dell’eternità e della sola, vera dottrina del solo vero Dio, ma su una serie di convinzioni e di opinioni meramente umane, che in quanto tali, vanno e vengono, e difatti vi sono atti della vita morale che sono stati giudicati in maniera opposta a seconda delle epoche storiche e del tipo di società entro la quale venivano compiuti.



Prendiamo il caso di **Nennolina, al secolo Antonietta Meo (1930-1937)**, l’eroica bambina che si è spenta a soli sei anni e mezzo, dopo aver attraversato un autentico calvario di sofferenze, sempre accettate in perfetto spirito di obbedienza cristiana e con stupefacente, sovrumana forza d’animo, tanto che era lei, povera bimba giacente in un lettino d’ospedale, a infondere speranza e coraggio ai suoi genitori e parenti che le si affollavano intorno, smarriti e angosciati, non capacitandosi che un così grande male potesse aver colpito proprio lei, così piccola e innocente.

Mistero della preghiera di oblazione! Chi può dire che tali anime sante non abbiano strappato agli artigli del demonio decine e centinaia, forse migliaia di anime in pericolo, con il fervore della loro preghiera e con la purezza delle loro intenzioni?

Oppure si prenda il caso di **santa Gemma Galgani (1878-1903)**, l’indomita ragazza di Lucca che nacque al cielo dopo soli venticinque anni di vita, anche lei dopo aver sofferto quanto è possibile soffrire ad un essere umano, fisicamente e spiritualmente, e anche lei capace di offrire con gioia a Dio la propria sofferenza per il bene delle anime.

È straordinario pensare che anche in questo mondo moderno, imbruttito dal materialismo e imbevuto di pratiche di vita immorali e licenziose, ci siano state e ci siano tuttora delle anime sante che non vivono per cercare la propria felicità personale, o meglio il proprio piacere egoistico, **ma per offrirsi a tutti, anche a degli sconosciuti che non conoscono e che non conosceranno mai;** e che per amore di tali sconosciuti sono pronte a rinunciare a tutto, a cominciare dai legittimi piaceri della giovinezza, per percorrere eroicamente l’erto cammino della santificazione, disseminato di rovi e di spine, sdegnando ogni comodità e ogni desiderio di soddisfazione individuale, separata dalla volontà di Dio. Anime che sanno mettersi totalmente a disposizione del Padrone della vigna e che a Lui si rivolgono dicendo: **Eccomi! Fai di me tutto ciò che ti piace!**

Questa santa giovane¹ sembra aver ridotto la sua vita a due momenti e finalizzata a due motivi: **CHIEDERE DI SOFFRIRE; SOFFRIRE PER REDIMERE.**

Gemma ha implorato di essere CROCIFISSA per convertire i peccatori strappandoli alla tirannia di Satana. Ma questo eroico esproprio ha scatenato contro se stessa le più

cruente persecuzioni del demonio. Le parole: **croce, sofferenza, abbandono, disprezzo, sete di martirio**, ecc., si leggono decine e decine di volte nelle lettere, nell’autobiografia, e si sentono nelle estasi di questa santa creatura.

Tutto questo era finalizzato alla conversione dei peccatori: «Ma che cosa non farei per Gesù. Ho una vita sola, ma se cento ne avessi tutte le darei per lui! Il più grosso tormento mi sembra che lo sopporterei per lui! Ogni goccia del mio sangue volentieri la darei... Avrei il desiderio del martirio... e tutto per impedire che tanti poveri peccatori l’offendessero... Oh vorrei che, in questo momento, la mia debole voce arrivasse fino ai confini della terra, vorrei che tutti i peccatori mi intendessero».

Sono espressioni di vera eloquenza che esplodono da un cuore traboccante di amore divino e di zelo apostolico.

Il demonio farà la sua parte per farla soffrire, ma non allo scopo di convertire le anime, e questo in piena contraddizione con se stesso. Ma poiché Gemma, con le sole sue forze, non avrebbe certamente sostenuto l’urto offensivo di Satana, il Signore la previene dicendo: **«Preparati, preparati. Il demonio, con la grande guerra che ti farà, darà l’ultima mano all’opera che voglio compiere in te».**

Ed ecco la lunga pagina di Satana che non si fa attendere. Iniziando con le sofferenze fisiche, finirà con le più stressanti sofferenze morali. Manifestandosi in forme spaventose, si scagliava contro questo fiore innocente con una tempesta di percosse. La trascinava per i capelli, la precipitava per le scale, le lasciava sul capo delle lividure visibili e riempiendo la casa di rumori spaventosi faceva rabbrivire anche i familiari. La signora Cecilia le stava vicina, convinta che il Signore agiva in modo veramente straordinario in quell’angelo di figlia. Altre volte il demonio sottraeva dai cassettoni le lettere di Gemma, le faceva scom-

¹ A proposito di **Gemma Galgani**, che non fu passionista ma che fu assai vicina alla spiritualità contemplativa dei passionisti, ha scritto Elia Gabriele Trentin nella sua sintetica ma efficace biografia S. Gemma Galgani. La santa di Lucca (Verona, Padri Passionisti, 1993, pp. 32-36).



parire, le spargeva per la casa. Al grido di: **GUERRA! GUERRA! IL TUO MANOSCRITTO È IN MANO MIA**, sottrasse l'autobiografia che Gemma scriveva su richiesta del suo direttore. Solo con gli esorcismi si poté recuperarla. (...)

Accadde pure che una di queste azioni diaboliche avvenne quando padre Germano era nella stanza della fanciulla. Prendendo forme mostruose, il demonio si aggirava nella camera da letto deridendo e bestemmiano. Il povero padre, non abituato a quell'orrendo spettacolo, fu colpito da un vero terrore. Furono necessarie le parole di Gemma per tranquillizzarlo. (...)

Per quanto numerosi e misteriosi fossero i segni straordinari con i quali il buon Dio privilegiava la sua figlia, Gemma si riteneva una grande peccatrice.

Quanto più era illuminata dalla luce di Dio, lei scorgeva in se stessa una infinità di miserie. Ma anche queste umiliazioni non sono facili a spiegarsi senza l'azione di Satana, e scrive: «La penna non mi vuol più scrivere, la mano mi trema, mi trema forte... Non vede, padre, che da tutte le parti sono ingannata dai demoni? Oggi alle 5 sono andata a confessarmi e il confessore ha detto che mi leva la Comunione... No, non ne sono proprio degna di ricevere Gesù, riconosco sì forte la mia miseria!».

Per moltissimo tempo Gemma rimase in questo stato di ansietà profonda che i mistici chiamano **NOTTE DELLO SPIRITO, NOTTE OSCURA**. Si alternavano brevi spazi di luce, che poi la lasciavano ancora nell'abbandono e nella tenebra più angosciosa e diceva: «Ma dunque, ho proprio ingannato tutti? Mi perdoni, padre, io non credo di ingannarla. Mi aiuti. Voglio essere buona, voglio obbedire, non voglio fare più peccati».

Ad un certo momento, ancora l'azione satanica sembrava travolgerla. Paralizzata nelle sue facoltà, non era più padrona di sé. Era uno strazio sentirla dire in un'estasi: «Pietà di me, Signore; pietà di me. Dove sei? Dove sei Gesù mio? Ti chiamo tante volte al giorno, sempre ti cerco... E che mi giova il vivere, se io perdo te? Dimmelo Gesù in

che ti offesi. Non ti serbai puro il mio cuore?.. Il demonio mi mette in mente tante cose».

E queste cose, che più d'ogni altra facevano soffrire questa santa martire, **erano la disperazione e l'abbandono di Dio**. Il demonio faceva breccia nella mente e nel cuore di Gemma, ripieni della più profonda umiltà: «Vedi? **Il tuo Gesù non vuol più saperne di te. A che ti stanchi a correrli dietro? Smetti e rassegnati alla tua sorte infelice. Per te non c'è più speranza che tu ti possa salvare: sei nelle mie mani**».

Queste misteriose prove che il Signore permetteva, mediante le vessazioni diaboliche e la notte dello spirito, avevano un solo scopo: **la conversione dei peccatori**.

Il demonio non perdeva tempo ed entrava in scena continuamente, perché non perdonava a

Gemma quell'esproprio di anime ch'ella operava contro di lui, nel riportarle a Dio. I biografi parlano di molte anime tornate piangenti a Dio, di molte conversioni, che S. Gemma ha operato con le sue atroci sofferenze, mentre gemeva tra gli artigli di Satana, crocifissa e abbandonata...

E qui, come si vede, entra in scena un altro personaggio che piace poco ai cattolici "adulti" e ai preti ultraprogressisti, nel senso che piace loro poco parlarne perché, in definitiva, non ci credono affatto, o ci credono a metà: **il diavolo**. Per loro, l'idea che il diavolo esista è già un fattore di turbamento, che contrasta con la loro idea positivista e liberale della Grazia divina.

Sono proprio quelli che detestano, nel Padre nostro, l'espressione "e non indurci in tentazione", e che tanto hanno fatto, brigato e strepitato, da ottenere infine che il loro patrono e modello preferito di cristianesimo "adulto", **Bergoglio, le togliesse, prendendosi la responsabilità di modificare la sola preghiera che ci sia stata insegnata direttamente dalla bocca del divino Redentore**.

Eh già, il diavolo: un cupo retaggio del cattolicesimo passato, che, oltretutto, reca con sé i fantasmi dell'Inquisizione, dei processi alle streghe, delle torture e dei roghi: insomma di tutto ciò che quei signori vorrebbero cancellare e rimuovere, così che nella loro bella **fede "adulta"** e **"matura"** non ne resti nemmeno il più piccolo ricordo.

Ed infatti ecco **il generale dei gesuiti, Sosa Abascal, dichiarare trionfante che il diavolo non esiste**; e il noto teologo **don Alberto Maggi**, sostanzialmente in accordo con **Bergoglio**, asserire con sicumera che **nemmeno l'inferno esiste**, perché... Dio è troppo buono perché si possa ammettere una simile barbarie eterna!

Quanta mancanza di umiltà, quanta presunzione, quanta superbia, in queste affermazioni, in questi atteggiamenti. Evidentemente chi li adotta si è del tutto scordato l'ammonimento di Gesù Cristo (Mt 18,3): **«Se non vi convertirete e non diventerete come questi bambini, non entrerete nel regno dei cieli!»**.

VESSILLO DEL SACRO CUORE DI GESÙ

del dott. Franco Adessa

2

Dopo il Suo Sacrificio in croce e la Sua Resurrezione,
Gesù Cristo ci ha dato un Comandamento Nuovo:

«AMATEVI GLI UNI E GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI!».

L'anima di questo nostro Vessillo sono le immagini del **Sacro Cuore di Gesù** e del Suo **Sacrificio in croce** che appaiono nella sezione centrale bianca del Vessillo.

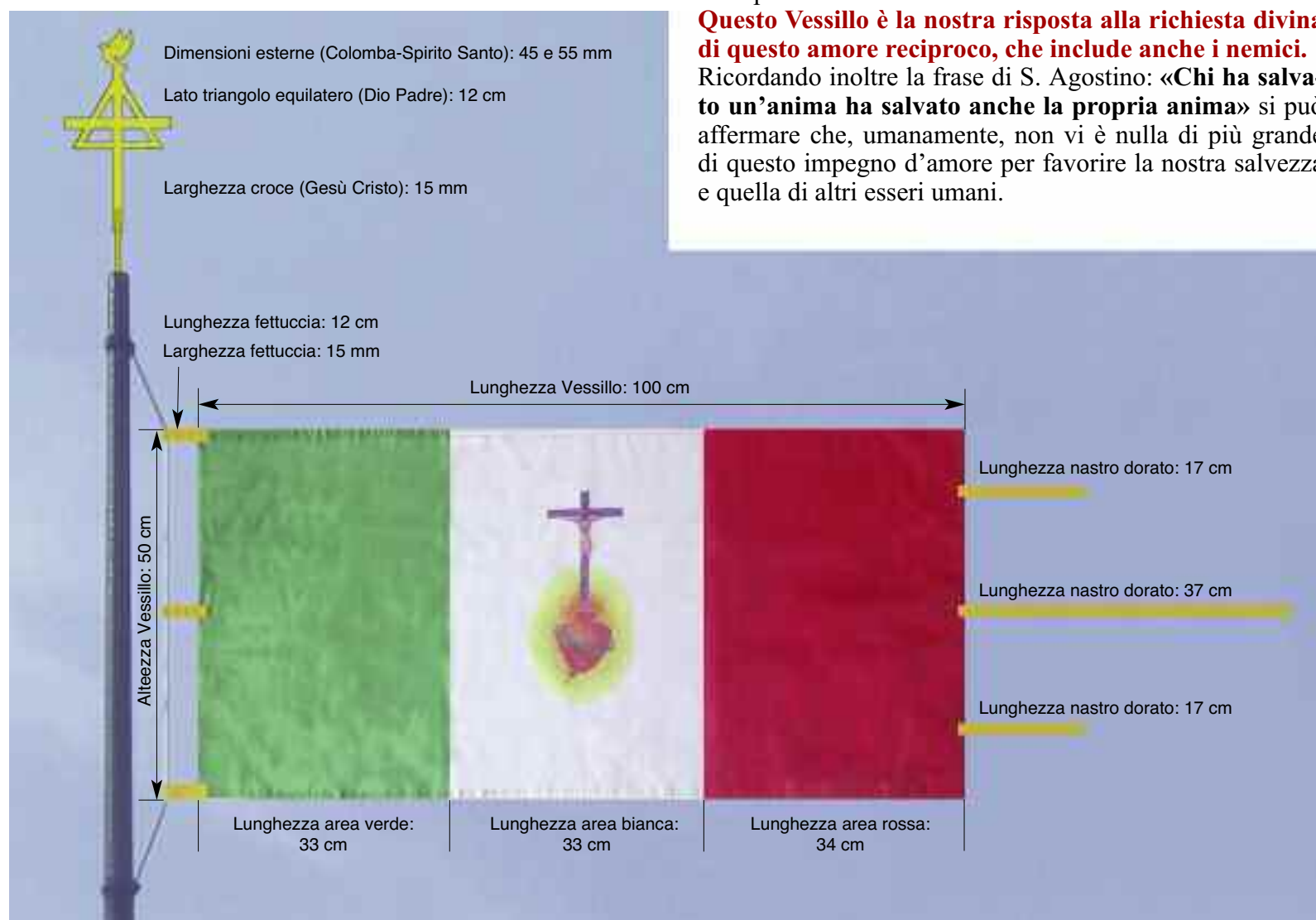
Il **Sacro Cuore** simboleggia l'amore infinito di Gesù per l'intera umanità, mentre il **Crocifisso** è il simbolo del dono immenso che Gesù Cristo ha offerto a Dio Padre, pa-

gando di persona tutti i peccati commessi dall'intera umanità dall'inizio alla fine della sua storia, offrendo a chiunque la salvezza eterna e aprendoci le porte del Paradiso, col solo pentimento dei peccati commessi.

Con la sua morte in croce, Gesù Cristo ha fatto emergere l'**Attributo temporale divino della Misericordia** che scomparirà solo con la fine del mondo.

Questo Vessillo è la nostra risposta alla richiesta divina di questo amore reciproco, che include anche i nemici.

Ricordando inoltre la frase di S. Agostino: «**Chi ha salvato un'anima ha salvato anche la propria anima**» si può affermare che, umanamente, non vi è nulla di più grande di questo impegno d'amore per favorire la nostra salvezza e quella di altri esseri umani.



IMPEGNO E SIMBOLOGIA

L'anima che, all'atto del concepimento ci viene data da Dio, un giorno Gli verrà presentata con la speranza di unir-la ad un nuovo corpo immortale che, **fatto il suo ingresso in Paradiso, sarà felice per sempre!**

Vediamo ora come forme, colori, numeri e significati simbolici della Bibbia, possono descrivere in quale modo il popolo di Dio, con l'aiuto della Santissima Trinità, può condurre sè e per gli altri alla conquista del Paradiso.

L'amore di Dio Padre e del Figlio per l'umanità e il Sacrificio della Croce hanno facilitato all'uomo l'ingresso al Paradiso. Per partecipare, però, a quest'opera di salvezza delle anime, dobbiamo ricevere **l'amore, il sostegno e l'aiuto della SS.ma Trinità.**

La Colomba (Amore) che spicca al vertice dell'immagine dorata della SS.ma Trinità ha come dimensioni esterne i numeri **45 e 55 mm**; la lunghezza del triangolo equilatero che simboleggia Dio Padre ha il lato di **12 cm**; la larghezza dei legni della croce è di **15 mm**.

Ora, le tre fettucce dorate, applicate sul lato verde del Vessillo hanno lunghezza **12 cm** e larghezza **15 mm**.

Il numero **12, ripetuto tre volte**, simboleggia la **perfezione del popolo di Dio**; i tre numeri **5**, che formano il numero 15, esprimono la **perfezione di un evento sotteso dallo Spirito Santo** e il numero **4** simboleggia il **mondo**.

Con queste misure e i relativi significati simbolici abbiamo voluto evidenziare che il nostro impegno, di vivere il Comandamento nuovo che Gesù Cristo ci ha dato, ha bisogno del sostegno e l'aiuto della Santissima Trinità.

Abbiamo già visto che il numero **50 cm** dell'altezza del Vessillo simboleggia la **Redenzione di Gesù Cristo** e la lunghezza **100 cm** simboleggia la **Benedizione di Dio**.

Inoltre che i 4 lati del Vessillo simboleggiano le 4 virtù cardinali: **Temperanza** (nel frenare passioni e desideri)

Fortezza (nell'affrontare pericoli e difficoltà), **Prudenza** (nel dirigere gli atti a debito fine) e **Giustizia**, (nei confronti di Dio e del prossimo), mentre le tre aree bianca, Verde e Rossa simboleggiano le tre virtù teologali: **Fede** (nelle tre persone della SS.ma Trinità), **Speranza** (di salvezza nelle tre persone della SS.ma Trinità) e **Carità** (come quella che Dio ha nei confronti dell'umanità).

LA BATTAGLIA FINALE

Questa battaglia, simbolicamente, si svolge sull'area terminale rossa del Vessillo, l'area della **Virtù della Carità**, che esprime il desiderio di salvezza nostra e di quella altrui, e l'area ad essa adiacente.

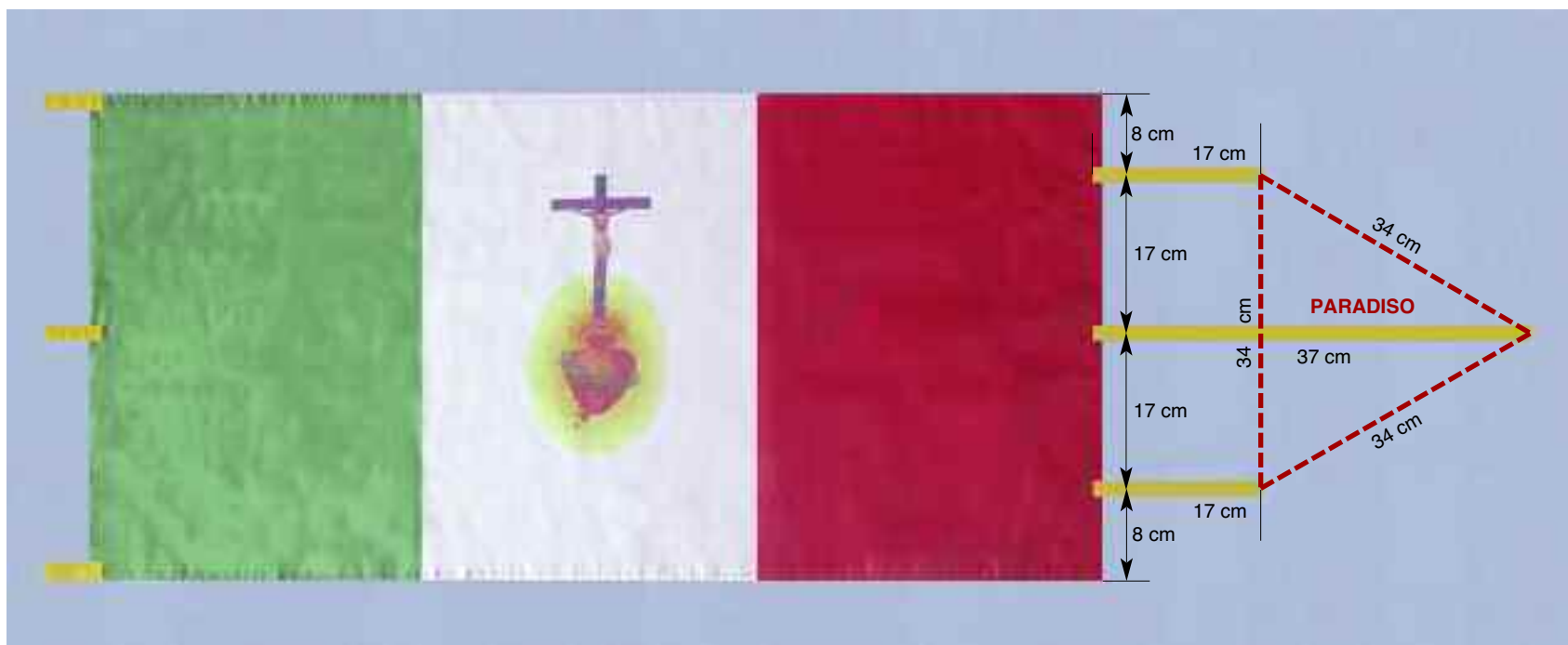
Sul lato estremo di quest'area sono applicati tre nastri: l'uno, centrale lungo **37 cm** e gli altri due, lunghi **17 cm**, sopra e sotto, ad una distanza di **17 cm**.

Questi tre nastri creano una geometria composta da due quadrati di lato **17 cm**, di due zone, superiore e inferiore di altezza **8 cm**, ed un triangolo equilatero, che si appoggia ai due quadrati, avente i tre lati di **34 cm**.

Il numero **8**, delle due zone ai lati superiore e inferiore del Vessillo, simboleggia la **Resurrezione**, i due quadrati di lato **17 cm** simboleggiano: quello superiore, il **mondo dei seguaci di Cristo**, quello inferiore il mondo dei suoi nemici o degli indifferenti.

Questi due quadrati rappresentano l'area dell'ultima battaglia: o l'ingresso nel Triangolo che rappresenta il Paradiso oppure la caduta nell'Inferno.

Poiché il Paradiso è il Regno della SS.ma Trinità che include la parte del mondo che si è salvata, abbiamo simboleggiato il **Paradiso** con un Triangolo equilatero di lato **34 cm**, unendo i tre punti estremi dei tre nastri d'oro, e dove il numero **3** simboleggia la **SS.ma Trinità**, mentre il numero **4** simboleggia il **mondo** delle persone che sono presenti nel Paradiso.



L'ITALIA PORTAEREI DESTINATA A ESSERE IL PRIMO OBIETTIVO. NELL'INDIFFERENZA GENERALE

del C.A. Agnoli e P. Taufer – Presenza Divina, giugno 2022

Pubblichiamo quest'articolo,
constatando la quasi totale mancanza di percezione del pericolo,
da parte dei nostri connazionali, volutamente abbandonati nell'ignoranza del reale,
di un coinvolgimento dell'Italia in un conflitto mondiale.

Con una Russia impegnata ad allontanare militarmente la NATO dall'Ucraina, assumendo una posizione fortissima nel campo della dissuasione nucleare, e il mondo anglosassone e i suoi satelliti, sull'altra sponda, decisi a non cedere una regione chiave, com'è appunto l'Ucraina, nell'ormai secolare Grande Gioco – fondato sulle teorie di Mackinder che vedono la terra, individuata nell'Eurasia, contrapposta al mare, cui è vocato dalla geografia il mondo anglosassone – **il pericolo attuale di un allargamento delle ostilità all'Europa sta assumendo connotati credibili e reali.**

Se osserviamo la geografia dell'Europa balza subito all'occhio il ruolo assolutamente peculiare e strategico della portaerei allungata nel Mediterraneo che l'Italia rappresenta, con ottomila chilometri di coste frastagliate ideali per ospitare ogni tipo di arma acquatica e subacquea e relative infrastrutture.

E a ragione: le potenze talassocratiche (potere che si fonda sul dominio del mare), vincitrici del secondo conflitto mondiale, dispongono da allora di oltre centoventi fra basi e insediamenti militari nella Penisola, inclusi gli armamenti strategici nucleari.



Ci limitiamo qui a citare solo le più rilevanti:

- La **base di Aviano** in Friuli che ospita stormi di cacciabombardieri USA accreditata di un deposito – a quanto è dato di sapere – di cinquanta testate nucleari trasportabili dagli stessi. Da maggio 2022, questi ordigni saranno disponibili in nuova versione con capacità distruttiva maggiorata e possibilità di lancio a distanza dagli obiettivi. Questa è la maggiore base aerea USA del Mediterraneo, con competenze che si spingono molto a Est.
- Vicino a Brescia, c'è **Ghedi**, con un deposito di poco inferiore ad Aviano di bombe nucleari (oltre quaranta, si dice) e un cospicuo schieramento di F-35 e Tornado con la stessa missione di penetrazione in profondità nel territorio nemico.
- Il maggiore arsenale d'Europa, fatto di armi, bombe, missili e quantità ingentissime di esplosivo si trova a **Camp Darby**, vicino a **Pisa**; vi è di che equipaggiare una brigata corazzata ed è stata la fonte logistica offensiva della guerra in Jugoslavia del 1999.

- La Sesta Flotta è ancorata a **Gaeta**, con comando operativo a Napoli, si parla di quaranta navi, mentre la città di Vicenza ospita la 173ma divisione autotrasportata USA, con cinquemila uomini di pronto impiego.
- La Sicilia riveste un'importanza anche maggiore: **Sigonella**, in provincia di Catania, è la principale base terrestre USA del Mediterraneo, da cui partono i droni per i rilevamenti nei cieli ucraini e i giganteschi aerei radar Awacs. Sigonella, inoltre, spicca anche per essere una delle cinque stazioni satellitari al mondo (cosiddette Jtags) della rete antimissile, finalizzate anche a condurre operazioni militari prossime alla zona di conflitto.
- A una cinquantina di chilometri di distanza, in provincia di Caltanissetta, a **Niscemi**, qualche anno fa, è stato installato uno dei quattro sistemi di comunicazione satellitare, chiamato Muos, che su scala planetaria struttura un'unica rete di comando, controllo e comunicazione fra i componenti della macchina bellica USA. E Niscemi è direttamente collegata a un altro polo simile, in Virginia, via fibra ottica.

Arrestiamoci qui e configuriamo uno scenario possibile: quello di un paese NATO che venisse infaustamente coinvolto nella guerra Ucraina-Russia. **In virtù dell'articolo 5 del Trattato nordatlantico, tutta la NATO dovrebbe entrare compatta in guerra contro la Russia.**

Lo scontro potrebbe tuttavia assumere repentinamente connotati estremi: la corrente dottrina nucleare USA prevede, infatti, di sferrare un **primo colpo** di massima distruzione **preventivo** (first strike) col ricorso di missili balistici a carico dell'arsenale nucleare russo e delle sue infrastrutture.

**IN OGNI CASO,
RISULTA CHIARO CHE
L'ITALIA È STRUMENTALMENTE
UTILIZZATA DAGLI USA**

**COME, APPUNTO, PORTAEREI
IN FUNZIONE EMINENTEMENTE
ANTIRUSSA
E CHE LA SUA SOVRANITÀ
È SOLO APPARENTE.**

Dal momento che la totalità delle basi e relative infrastrutture è comunque certissimamente nota ai russi, è evidente che gli stessi, a minuti di distanza da un potenziale primo colpo, per scongiurare la propria distruzione saranno di fatto obbligati a colpire le basi più importanti con un'arma nucleare che possiamo credere già puntata allo specifico obiettivo.

**È SGOMENTEVOLTE
IL CONSIDERARE LA MANCANZA
DI CONSAPEVOLEZZA
DA PARTE DEGLI ITALIANI
E IN PARTICOLARE
DI TUTTI I PARTITI POLITICI,
SEDICENTE OPPOSIZIONE INCLUSA,
A FRONTE DELLA MINACCIA
DELLA DISTRUZIONE
FISICA TOTALE DEL PAESE.**

Gli analisti concordano, infatti, sul rischio quotidiano che lo scontro possa degenerare in catastrofico confronto nucleare e **Biden lo ha apertamente minacciato**, come riporta il Wall Street Journal del 25 marzo scorso.

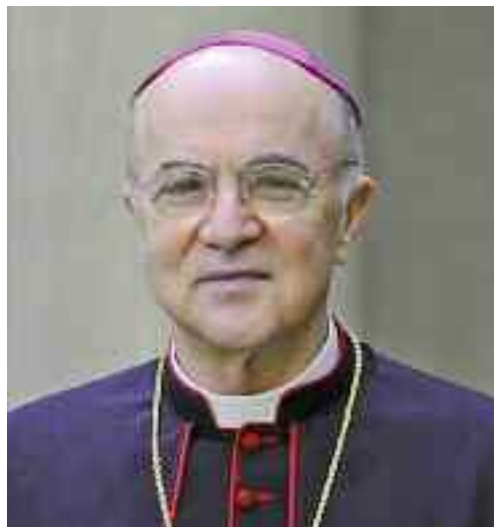
Alla luce di questa spaventevole prospettiva, ancor più sgomenta l'azione di quelli che mirano, mediante fornitura di armi e mezzi, a prolungare e a inasprire la guerra con innalzamento delle tensioni e del correlativo pericolo nucleare.

Va infine considerata la posizione degli USA che, usciti indenni da due conflitti mondiali, confidano che anche un eventuale, ancorché massivo, confronto nucleare possa scaricarsi in massima parte lontano dal proprio territorio, sacrificando, una volta di più, la sola Europa.



MONS. VIGANÒ: IL COLPO DI STATO GLOBALE DAL COVID ALLA GUERRA IN UCRAINA

Intervista all'Avvocato Reiner Füllmich
(prima parte)



Eccellenza, tante persone La conoscono e La apprezzano molto per essere stato una persona sincera in un ambiente spesso insincero, anche durante il Suo servizio in Vaticano. Ella ha servito come alto diplomatico, in particolare come Nunzio Apostolico, negli Stati Uniti, rappresentando il Papa presso le chiese locali. È nostro grande onore e piacere parlare con Lei oggi. Ma prima di passare alla sostanza e chiederLe della Sua valutazione della situazione politica mondiale, soprattutto per quanto riguarda la cosiddetta crisi del Corona, vorrebbe riassumere la Sua storia personale in modo che i telespettatori che ancora non La conoscono possano sapere chi è?

Anzitutto vorrei esprimere a Lei, avvocato Reiner Füllmich, e a tutti i Suoi collaboratori e colleghi il mio più cordiale saluto e il mio apprezzamento per aver dato vita alla **Commissione Corona**. La ricerca della verità sulla gestione dell'emergenza COVID-19 e sulla sperimentazione di massa **contribuisce a raccogliere prove per processare e punire i responsabili**. Questo costituisce un importante contributo in vista della creazione di un'**Alleanza Anti-globalista**, perché gli autori della farsa pandemica sono gli stessi che oggi vorrebbero spingere il mondo verso una guerra totale e la crisi energetica permanente.

Per quanto riguarda la mia "carriera", non credo ci sia molto da dire: sono un Arcivescovo cattolico che ha ricoperto ruoli di responsabilità in Vaticano, sia nella Segreteria di Stato della Santa Sede che presso il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, e poi come Nunzio Apostolico in Nigeria e ultimamente negli Stati Uniti, per volontà di Benedetto XVI.

La mia notorietà – del tutto non voluta – è dovuta alle mie prese di posizione a proposito dello scandalo sessuale dell'ex Cardinale americano McCarrick e di altri casi non meno gravi che hanno coinvolto alti esponenti della Gerarchia. Come Successore degli Apostoli, non potevo tacere dinanzi ai tentativi d'insabbiamento di quei fatti vergognosi da parte della cosiddetta **lavender mafia**, che gode dell'appoggio e della protezione di Bergoglio.

Lei ha una vita impressionante, ma se si cerca il Suo nome nei vecchi media (mainstream), si trovano articoli diffamatori che La accusano, tra le altre cose, di diffondere la propaganda del Cremlino e di fare affermazioni confuse. A un esame più attento, non ci sembra affatto così, anzi; piuttosto, Ella rimane fedele alla Sua reputazione di persona schietta anche in ambienti dove vige la menzogna, nonostante ciò vada a Suo svantaggio. Dove collocherebbe la cesura nella Sua vita, dove questa virtù è stata reinterpretata dai vecchi media come un difetto? Quale linea rossa ha attraversato; su quale questione la Sua schiettezza è diventata un pericolo per la narrativa pubblica?

Le false accuse sono uno dei mezzi ai quali ricorre chi vuole eliminare un avversario che teme e che non può contrastare lealmente. In questo caso, vengo ritenuto scomodo sia dagli esponenti della **deep church** e della **cabala bergogliana**, i cui scandali e insabbiamenti ho denunciato sin dall'epoca del caso McCarrick.

E sono parimenti scomodo per il **deep state**, che ha potuto contare sulla complicità della Santa Sede e della quasi totalità dell'Episcopato mondiale negli eventi degli ultimi anni. La voce dissonante di un Vescovo, soprattutto quando egli formula denunce argomentate e basate su fatti inconfutabili, rischia di mettere in discussione la narrativa ufficiale, tanto sul presunto rinnovamento della Chiesa sotto questo "pontificato", quanto sulla farsa pandemica e sulla "vaccinazione" di massa.

Anche la recente crisi russo-ucraina trova significativamente schierati dalla stessa parte l'élite globalista, la **NA-TO**, il **deep state** americano, l'**Unione Europea**, il **World Economic Forum** di Davos, l'**intera macchina mediatica** e il **Vaticano**. **L'intervento di Putin in Ucraina è considerato una minaccia al Nuovo Ordine Mondiale che va neutralizzata anche a costo di un conflitto mondiale**. Se devo quindi indicare il "punto di rottura" sul fronte ecclesiale, certamente esso è coinciso con la mia denuncia della rete di complicità e scandali di chierici e Prelati corrotti che **Bergoglio ha deliberatamente e ostinatamente cercato di insabbiare**.

Sul fronte civile, mi pare che la **red line** sia stata superata con il mio **“Appello per la Chiesa e per il mondo”**, lanciato due anni fa (maggio 2020) e con il quale denunciavo la minaccia rappresentata dal golpe bianco compiuto tramite l'emergenza sanitaria.

L'emergenza energetica e alimentare, oltre a quella bellica, fanno sempre parte di quegli inquietanti “scenari” che il **World Economic Forum** e l'ONU hanno descritto con dovizia di particolari con larghissimo anticipo.

Quando, un giorno non remoto, un tribunale giudicherà questi criminali e i loro complici nelle istituzioni di quasi tutti i Paesi occidentali, **quei documenti potranno costituire la prova della premeditazione del più grande colpo di stato di tutti i tempi.**

E lo stesso accadrà sulle vicende ecclesiali, dimostrando che la deriva dottrinale e morale originata dal **Concilio Vaticano II** ha creato le necessarie premesse per la corruzione dottrinale e morale del Clero e, con essa, la delegittimazione dell'autorità dei Pastori.

Non dimentichiamo che la Rivoluzione ha sempre fatto leva sui vizi e sulle debolezze dei suoi rappresentanti, tanto per distruggere lo Stato quanto per indebolire la Chiesa.

Eccellenza, la crisi della COVID-19 e delle norme pandemiche sta entrando nel suo terzo anno; nel frattempo, si sono aggiunti al mix la guerra nell'Europa orientale, e soprattutto la massiccia guerra politica e mediatica. Come valuta questo sviluppo?

Chiariamo un punto fondamentale: la crisi ucraina è stata provocata deliberatamente dal **deep state** per costringere il mondo alle riforme del *Great Reset*, in particolare la cosiddetta “transizione tecnologica” e la “svolta green”. È il secondo livello del colpo di stato dei tecnocrati globalisti, dopo la farsa pandemica.

La psicopandemia ha segnato il primo livello di un vero e proprio attacco sferrato per appropriarsi del controllo dei governi. In realtà, oggi cercano solo di bypassare il potere politico, che fino ad oggi fungeva comunque da mero esecutore di ordini. Con il pretesto della pandemia si sono imposti sistemi di controllo capillare della popolazione, ivi compresi i sistemi di tracciabilità dei singoli cittadini, inoculati assieme al siero genico sperimentale.

Proprio in questi giorni, al Forum di Davos, il CEO di Pfizer Albert Bourla ha detto: **«Immaginate un chip biologico che è incluso in una pillola, che quando viene inghiottito e va nello stomaco, invia un segnale. [...] Immaginate le applicazioni, la possibilità di far obbedire le persone. [...] Quello che succede in questo campo è affascinante».** (...)

La popolazione delle nazioni aderenti **all'Agenda 2030** è in maggioranza “vaccinata”, ossia è geneticamente modificata e vede compromesso in modo irreversibile il proprio sistema immunitario. E forse – come alcuni avvocati stanno denunciando – **si scoprirà che assieme al siero genico hanno inoculato dei chip in grado di controllare anche le reazioni delle persone**, di interferire con il loro com-

portamento, di renderle docili in caso di sommosse o violente se serve avere un pretesto per interventi militari.

Siamo ben oltre il colpo di Stato globale: **questo è il più grande, clamoroso, inaudito attacco alla persona umana, alla sua libertà, alla sua coscienza, alla sua volontà.**

Potete ben immaginare quale sia il rischio derivante dal cedere all'OMS il controllo sovrano degli Stati sul sistema sanitario in caso di emergenza pandemica, quando chi deve decidere le campagne vaccinali e le terapie, le misure di contenimento e di **lockdown**, è finanziato dalle case farmaceutiche e dalla Bill & Melinda Gates Foundation, che teorizza la pandemia perpetua e il perpetuo **booster** vaccinale. Anche la risoluzione che doveva essere votata all'OMS – e che almeno per ora è stata evitata – **andava nella direzione di un controllo totale da parte della sinarchia globalista.** (...) Tanto l'OMS quanto l'EMA (finanziata al 75% da BigPharma) si sono mostrate in palese conflitto di interessi e totalmente dipendenti dall'industria farmaceutica.

Per quanto riguarda la crisi russo-ucraina, quella che poteva essere un'operazione di pace per mettere fine alla **persecuzione etnica della minoranza russofona in Ucraina ad opera di estremisti neonazisti, è stata deliberatamente e colpevolmente trasformata in una guerra.**

I ripetuti appelli di Putin alla comunità internazionale perché fosse rispettato il Protocollo di Minsk sono caduti nel vuoto. Perché? Per il semplice motivo che quella era un'ottima opportunità.

In primo luogo per creare a tavolino una crisi energetica globale, con cui forzare il passaggio alle fonti energetiche alternative con tutto il business che ciò rappresenta.

Senza crisi, come si giustifica l'aumento del prezzo del gas e del petrolio come strumento per costringere le aziende e i privati alla famigerata «transizione ecologica» che nessuno ha mai votato e che è stata imposta da burocrati asserviti all'élite?

In secondo luogo, per distruggere in modo controllato e spietato tutte le imprese considerate inutili o dannose all'economia globale delle multinazionali.

Milioni di aziende artigiane, di piccole realtà che rendono unici i Paesi dell'Europa e l'Italia in particolare, sono costrette a chiudere perché, dopo i disastri causati dai *lockdown* e dalle regole della psicopandemia, si è provocato un aumento dei prezzi del gas e del petrolio, con una criminale speculazione da parte del “mercato” e senza che la Federazione Russa prenda un centesimo in più.

Il tutto voluto dall'Unione Europea su ordine della NATO, tramite sanzioni che si ripercuotono su chi le ha comminate. La cancellazione dell'economia tradizionale non è una sfortunata conseguenza di un conflitto inatteso, ma la premeditata azione criminale di una mafia mondiale, al cui confronto la mafia tradizionale è un sodalizio benefico.

Il vantaggio di questa operazione eversiva va alle multinazionali che possono acquistare aziende e beni immobili a prezzi fallimentari, e agli istituti finanziari che lucrano con prestiti usurari per milioni di nuovi poveri.

Anche qui, gli scopi ideologici – e infernali – dei vertici dell'élite si avvalgono della complicità di potentati economici che hanno meri scopi di profitto.

Con la guerra, l'industria bellica e quella non meno florida delle tecnologie informatiche e dei mercenari hanno l'opportunità di concludere lucrosi affari, con i quali ricompensare generosamente i politici che hanno votato l'invio di armi e mezzi in Ucraina.

In terzo luogo, la guerra in Ucraina doveva consentire l'insabbiamento dello scandalo di Hunter Biden, coinvolto con la società Metabiota nel finanziamento dei biolaboratori (...)

In quarto luogo, perché la narrazione psicopandemica, nonostante la complicità del *mainstream*, **non ha impedito alla verità di trapelare** e via via di diffondersi in sempre più ampi settori dell'opinione pubblica.

La crisi in Ucraina doveva essere un'ottima operazione di distrazione di massa, per evitare visibilità alle notizie sempre più incontrollabili circa gli effetti letali del siero sperimentale e le conseguenze disastrose dei provvedimenti assunti dagli Stati durante l'emergenza pandemica.

La falsificazione dei dati è ormai conclamata; l'occultamento deliberato dei risultati della prima fase della sperimentazione è ammessa dalle stesse case farmaceutiche; **la consapevolezza dell'inutilità dell'uso delle mascherine e dei lockdown è certificata da molteplici studi;** il danno per l'equilibrio psicofisico della popolazione e in particolare dei bambini e degli anziani è incalcolabile, come incalcolabile è quello per gli allievi a seguito della didattica a distanza.

Per non lasciare che le persone inizino a comprendere quello che gli è stato fatto, tenerle occupate davanti al televisore o sui social **con la propaganda antirussa è il minimo che possano fare questi pazzi criminali,** che sono responsabili tanto della pandemia quanto della crisi russo-ucraina.

Se prendiamo il copione di questa *sceneggiatura* voluta dall'élite globalista, troviamo che oltre allo scenario della pandemia ci sono altri scenari non meno preoccupanti, che vedevamo già anticipati dai media sin dallo scorso anno: **la crisi energetica, non come sventurata conseguenza di un imprevedibile conflitto in Ucraina, ma come mezzo tramite il quale da un lato imporre la green economy** motivata da un'inesistente emergenza climatica, e dall'altro distruggere le economie nazionali, facendo fallire le aziende a vantaggio delle multinazionali, provocando disoccupazione e creando quindi manodopera sottopagata, costringendo gli Stati a indebitarsi perché privati della loro sovranità monetaria o comunque in perpetuo deficit a causa del signoraggio. Anche **l'emergenza alimentare è nel copione di Klaus Schwab: essa è iniziata per certi prodotti negli Stati Uniti e in Europa e più in generale per le derrate di grano e cereali in molti Paesi dell'Africa o dell'Asia.**

Poi scopriamo che Bill Gates è il maggior proprietario terriero degli Stati Uniti proprio quando c'è carenza di grano e prodotti agricoli; e che sempre Bill Gates è a capo di una start-up che produce "latte umano artificiale" proprio quando negli USA c'è carenza di latte in polvere per bambini.

E non dimentichiamo che **le multinazionali dell'agricoltura stanno riuscendo ad imporre l'uso delle loro sementi sterili** – che vanno riacquistate ogni anno – **e a vietare le sementi tradizionali, che consentirebbero ai Paesi poveri di non dipendere da loro.**



Chi ha progettato la serie di crisi attuali, di cui si sono poste le basi all'inizio degli anni Novanta con la privatizzazione delle aziende di Stato, ha fatto anche in modo di collocare nei governi, nelle istituzioni, negli enti internazionali, a capo delle Banche centrali e dei grandi asset strategici, nei media e nelle principali religioni mondiali personaggi formati e addestrati dal **World Economic Forum** a questo scopo.

Guardate i Primi Ministri dei principali Paesi europei, del Canada, dell'Australia, della Nuova Zelanda: sono stati tutti reclutati dal Young Global Leaders for Tomorrow, e il fatto che siano ai vertici di queste Nazioni, dell'ONU e della Banca Mondiale **dovrebbe essere più che sufficiente per processarli tutti per eversione e alto tradimento.**

Chi ha giurato di applicare le leggi nell'interesse della propria Nazione compie spergiuro, nel momento in cui deve rispondere del proprio operato non ai cittadini ma a dei tecnocrati senza volto che nessuno ha eletto.

Le facili accuse di "cospirazionismo" non reggono più, come non regge tacciare di "collaborazionismo" chiunque esprima perplessità sulla crisi russo-ucraina e sulla sua gestione a livello internazionale.

Chi non vuole comprendere la trama perché ha paura di quello che potrebbe scoprire si ostina a negare che vi sia un copione e un regista, che vi siano attori e comparse, scenografie e costumi. Ma possiamo davvero credere che le persone più ricche e potenti del mondo accetterebbero di sferrare un tale attacco all'umanità per realizzare il loro delirante sogno globalista, con un enorme dispiegamento di energie e risorse, **senza aver pianificato tutto nel dettaglio e anzi lasciando tutto al caso?**

Se agisce così chi deve pianificare l'acquisto di una casa o l'inizio di un'attività, perché dovrebbe essere "complotismo" riconoscere che per ottenere dei risultati inconfessabili e criminali l'élite debba ricorrere alla menzogna e all'inganno?

Se mi permette un'analogia, direi che il nostro atteggiamento dinanzi ai fatti presenti è simile a quello di chi si trova a dover ricostruire un *puzzle* di migliaia di tessere, senza avere davanti l'immagine finale. Chi ha costruito il *puzzle* globalista, l'ha fatto proprio per rendere irricongi-

bile quel che voleva ottenere. Però chi vede l'immagine intera o anche solo una sua parte considerevole, riconosce come i vari tasselli si incastrano gli uni negli altri.

E chi ha visto l'immagine finale sa anche come interpretare silenzi e connivenze dei governanti e dei partiti anche di opposizione, come spiegare la complicità dei medici e dei paramedici ai crimini compiuti negli ospedali contro ogni evidenza scientifica,

ca, o quella di vescovi e parroci giunti a privare dei Sacramenti i non vaccinati.

Quando ampie aree del *puzzle* saranno chiaramente visibili – ed è quello che sta accadendo – le tessere rimanenti potranno esser posizionate più facilmente. E a quel punto, Klaus Schwab, George Soros, Bill Gates, gli altri cospiratori e coloro che li manovrano dai vertici della cupola, prenderanno la fuga, per evitare di essere linciati.

MONS. VIGANÒ: GRANDE RESET, SOVVERTIMENTO E DISSOLUZIONE DELLA SOCIETÀ CRISTIANA

Intervista all'Avvocato Reiner Füllmich
(seconda parte)

In una lettera che Ella ha inviato all'allora presidente degli Stati Uniti Donald Trump, allude non solo a uno "Stato profondo" – un termine ampiamente utilizzato – ma anche a una "chiesa profonda". Cosa intende con questo e come potrebbero essere correlate queste strutture?

La **deep church** sta alla Chiesa Cattolica esattamente come il **deep state** sta allo Stato: entrambi sono la versione corrotta e perversa dell'istituzione che tengono in ostaggio e che hanno infiltrato.

I membri della **deep church** sono tanto più sconosciuti, quanto maggiore è il loro potere: i personaggi pubblici sono quasi sempre marionette docili a chi muove i fili.

Biden e Bergoglio sono i **frontman** dell'ideologia che li accomuna: una commistione di collettivismo maoista, di liberalismo massonico e di ecumenismo conciliare, con ammiccamenti al politicamente corretto del gender e delle istanze LGBTQ.

Va comunque ribadito che **deep state** e **deep church** sono soltanto le due declinazioni della medesima cupola eversiva che si è appropriata del potere sovvertendo l'autorità e pervertendone i fini. Nell'ordine naturale, lo Stato ha come suo fine il buon governo e il bene comune dei cittadini: i traditori del **deep state** lo hanno reso nemico delle persone oneste e complice dei criminali.

Nell'ordine soprannaturale, **la Chiesa ha come suo fine il governo dei fedeli e la santificazione delle anime**: i traditori della **deep church** **condannano quanti conservano la Fede e la Morale ed elogiano pubblicamente eretici, sodomiti, abortisti, usurai, assassini e criminali.**

Ma sia chiaro: se nei progetti deliranti di costoro vi è la distruzione dello Stato e della Chiesa tramite la demolizione o la corruzione di chi ne ricopre l'autorità nell'uno e nell'altra, noi sappiamo bene che mentre una Nazione, una cultura, una lingua, una civiltà possono anche scomparire, **nel caso della Santa Chiesa rimane valida in eterno la**

promessa di Nostro Signore: portae inferi non praevalent adversus eam.

Non dobbiamo pensare che le vicende terrene della Chiesa vadano giudicate secondo parametri meramente umani, ma anzi avere la certezza che il Signore la proteggerà **ut pupillam oculi.**

Un'obiezione da parte di coloro che rifiutano una cosa bollandola come complottismo è questa: com'è possibile che in quasi tutti i paesi del mondo quasi tutti i politici partecipino a questa farsa? Chi potrebbe avere così tanto potere e influenza da mandare metà del mondo in isolamento?

L'obiezione a chi sostiene la teoria del complotto globale è legittima e comprensibile, perché ciascuno di noi è stato giustamente educato a un sistema condiviso di valori e principi che diamo ancora per scontati: che il figlio debba fidarsi del padre; che l'allievo possa riporre fiducia nel maestro; che il malato possa affidarsi al medico per farsi curare; che chi si vede lesa un diritto possa ottenere giustizia da un tribunale imparziale; che il bisognoso possa sperare nella compassione e nella carità altrui, che il cittadino abbia nei governanti i propri custodi e protettori; che il fedele possa ascoltare con fiducia la voce dei Pastori, come se fosse la voce stessa di Cristo; che il lettore non sia ingannato dagli operatori dell'informazione; che il cliente non debba temere di essere truffato dal negoziante, o avvelenato dal ristoratore.

In questo sistema l'autorità del padre, del maestro, del medico, del giudice, del governante, **rimanda all'autorità di Dio, che è Padre, Maestro, Giudice e Re.** È evidente che l'opera di dissoluzione della società cristiana – poiché tale è ancora, anche se ne conserva ormai solo alcune tracce – **è motivata dall'odio inestinguibile di Satana contro Cristo.**

Ma cosa succede se, con un'opera costante di oltre duecento anni, il nemico si infiltra nelle scuole, nei tribunali, nelle istituzioni, nei seminari, nelle aziende e nei sindacati, e via via ne conquista i vertici, prendendo ordini dallo stesso gruppo di potere che tutti comanda, che tutti ricatta o ricompensa?

Dinanzi all'evidenza di un tale sovvertimento non dobbiamo chiudere gli occhi perché ci sembra incredibile non essercene accorti prima, ma anzi avere il coraggio di riconoscere che tanti, troppi nostri silenzi hanno permesso al consigliere comunale corrotto, al parroco vizioso, al soldato disonesto, all'assistente ignorante, al medico senza scrupoli, all'impiegato svogliato di diventare parlamentare, vescovo, generale, professore, ministro e di essersi così reso ricattabile.

Alla fine, a comandare sono in pochi, e i molti che obbediscono lo fanno per lo più per conformismo o per nascondere piccole meschinità. Ma questi pochi – e lo sappiamo dai dati che essi stessi diffondono – hanno davvero un potere esorbitante, che aumenta ad ogni nuovo loro adepto nominato ai vertici delle istituzioni.

Non è impossibile, anzi: è estremamente semplice, se consideriamo chi possiede i mezzi di informazione, chi finanzia i partiti politici, chi sponsorizza le istituzioni internazionali, chi dà le pagelle di affidabilità ai bilanci delle Nazioni. Sono sempre gli stessi, facenti capo a pochissimi fondi di investimento e ad un numero ancor più ristretto di esponenti dell'alta finanza usuraia. I nomi sono quelli, e si sanno.

Sono passati alcuni anni da quando Lei ha fortemente criticato papa Francesco per aver revocato le pene contro l'ex arcivescovo di Washington, Theodore McCarrick, che è uno dei principali accusati dello scandalo degli abusi della Chiesa cattolica negli Stati Uniti. Un atto vergognoso. In quanto critico veemente di un approccio conciliante a questo problema apparentemente ricorrente degli abusi sui minori, cosa può dire sulla prevalenza e sul significato di questo fenomeno crudele nella Chiesa cattolica e nella politica occidentale?

Dopo la mia denuncia sul caso McCarrick ho cercato di mostrare il legame tra la corruzione morale e quella dottrinale, evidenziando che la crisi della Fede e della Liturgia che è seguita al Concilio Vaticano II non poteva non comportare un sovvertimento della Morale nei fedeli e nel Clero.

Perché una fede deviata conduce a una morale deviata; un eretico non sarà mai una persona onesta, casta, sincera: se abbraccia la menzogna e l'errore nelle questioni che riguardano direttamente la Verità di Dio, ossia Dio stesso, a maggior ragione potrà farsi una propria morale – quella che i modernisti chiamano **morale della situazione** – che si adatta alle circostanze.

L'errore del Concilio Vaticano II, inizialmente dissimulato per nascondere l'indole eversiva – è stato proprio quello di pensare di poter conservare in un iperuranio la Fede in-

tatta, considerando inattuale e troppo difficile chiedere ai fedeli di abbracciarla nella sua totalità; e in ambito morale, conservare la Morale come modello astratto, lasciando che i Cattolici scegliessero secondo convenienza quali principi seguire e quali no.

Per la **chiesa conciliare** la dottrina della divinità di Nostro Signore rimane teoricamente valida, ma si può accettare che vi sia chi non ci crede, ipotizzando un percorso – che solitamente non viene mai intrapreso – di lenta conversione che dovrebbe condurre ad abbracciare l'intero insegnamento cattolico.

Similmente, **l'aborto o la sodomia** sono peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio, ma rimangono astratte nozioni che i Pastori per primi non chiedono ai fedeli di seguire.

Così il ladro continua a rubare in vista di una sua conversione futura, rassicurato dal fatto che però non uccide e non compie adulterio. Chi commette adulterio si sente rassicurato dal fatto di non picchiare i figli o di non sfruttare i dipendenti. Ma non è questo che Nostro Signore ha chiesto: **Siete miei amici se farete ciò che vi comando** (Gv 15, 9), ha detto; e **non: siete miei amici se scegliete in cosa obbedirmi**.

Essere Cattolici significa compiere una scelta eroica, con la quale non aderiamo ad un'associazione filantropica, ma siamo incorporati mediante il Battesimo nel Corpo Mistico di Cristo, e con la Grazia siamo costituiti figli di Dio Padre in Cristo.

La mediocrità non è possibile per un Cattolico, e men che meno per un sacerdote o un Vescovo.

Questo atteggiamento rinunciatario è rivelatore di una visione umana della Chiesa, la quale secondo costoro dovrebbe adeguarsi **nella pastorale** alla mentalità del mondo, mantenendo **nel magistero** l'insegnamento di Cristo, come in una sorta di archivio che nessuno consulterà mai perché lo si considera utopico e velleitario.

Un modo per mettere a tacere la coscienza conservando il **depositum fidei** ma per assecondare le concupiscenze e il peccato legittimando le deviazioni dottrinali e morali.

È evidente che per riuscire a convincere i Vescovi a rinunciare all'integralità del Magistero cattolico li si doveva corrompere nell'anima, perché un Prelato vizioso – e spesso ricattabile – non osa chiedere ad altri di rispettare i Comandamenti che egli per primo infrange. Ecco perché **gli infiltrati della deep church hanno eliminato o emarginato nel giro di qualche decennio la parte sana del Clero e dell'Episcopato, sostituendola con viziosi, lussuriosi, corrotti e eretici**.

La loro sola presenza ai vertici della Gerarchia è lo strumento più efficace per distruggere dall'interno la Chiesa, esattamente come ha fatto il **deep state** in ambito civile: un politico corrotto o ricattabile voterà leggi che legittimano la corruzione e il vizio, e se non vorrà farlo perché ha qualche scrupolo morale, lo farà perché sennò vengono portati alla luce i suoi scandali personali.

L'unica via di uscita da questo labirinto infernale è un'azione moralizzatrice dell'Autorità, sia essa religiosa o civile.

Chi comanda deve sapere che il suo potere appartiene a



Se ci sono poteri economici che non si fanno scrupolo alcuno a colpire la popolazione mondiale per indebolirne il sistema immunitario, provocare morti improvvise e renderci tutti malati cronici a cui vendere i loro intrugli o i loro servizi di assistenza sanitaria, dall'altra parte ci sono persone votate al male e che sono ben consapevoli di lavorare per un piano infernale, per l'avvento dell'Anticristo tramite la sinarchia del NWO.

Nel tentativo di modificare geneticamente l'uomo vediamo portata alle estreme conseguenze **l'avversione di Satana contro la Creazione, e in particolare contro l'uomo** che, nell'economia della salvezza, è stato scelto per essere tempio della Santissima Trinità, immagine di Dio.

Nella Sua lettera all'allora presidente Donald Trump, parla di un confronto tra le forze della luce e le forze delle tenebre. A che punto siamo in questo confronto? Quali sono i possibili esiti di questa lotta? Cosa possiamo fare noi, che vogliamo difendere la luce?

Dio, e che nell'esercitarlo deve avvalersi di tutte le virtù richieste per il buon governo e per conseguire il fine per il quale l'autorità è costituita.

Il concetto di **“autorità vicaria”** era ben chiaro fino alla Rivoluzione Francese, perché legato indissolubilmente alla Fede: è stata la cancellazione di Dio dalla società che ha *ipso facto* reso i governanti dei potenziali tiranni, perché li ha sollevati dalla propria responsabilità *morale* dinanzi a Dio – unico Signore e Re – limitando la questione del potere al gradimento della maggioranza.

Lo stesso è avvenuto nella Chiesa, che ha preferito scendere a patti col mondo e assumerne la mentalità profana, convinta di poter sopravvivere – lei che è un'istituzione divina con un fine soprannaturale – **presentandosi come un'istituzione umana con scopi umanitari.**

Quando i Vescovi – e il Papa – torneranno a credere, quando torneranno ad amare Dio per come Egli si è rivelato a noi e in ciò che Egli ci ha insegnato; quando si renderanno conto che ogni loro mancanza, ogni errore insegnato ai semplici, ogni deviazione tollerata ha deturpato il volto di Cristo, ha lacerato le Sue carni nella flagellazione, ha perforato le Sue mani e i Suoi piedi nella crocifissione e che per questo Nostro Signore è morto per redimerci, essi saranno disposti a morire per testimoniare la loro fedeltà a Colui che li ha costituiti in autorità.

Finché cercheranno di barcamenarsi con logiche umane, il loro ministero sarà vuoto, come vuote sono le loro chiese, i loro seminari, i loro conventi. Spariranno per estinzione, mentre i buoni sacerdoti continueranno a fare ciò che si è sempre fatto per la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli.

Naturalmente, non è possibile fornire una valutazione medica al riguardo. Tuttavia, poiché interpreta la crisi attuale non solo come una crisi medica o politica, ma riconosce una rilevanza escatologica degli eventi attuali, saremmo interessati a sapere come valuta, dal Suo punto di vista teologico, le iniezioni di mRNA, che svolgono un ruolo cruciale nell'intera orchestrazione.

La modifica del DNA dell'individuo provocata dal siero sperimentale con nuova tecnologia mRNA è forse l'aspetto più allarmante di questa battaglia epocale.

Agli eventi terreni s'intersecano gli eventi spirituali, la Storia s'incrocia con l'eternità di Dio, le vicende umane sono il campo di battaglia in cui i figli delle tenebre combattono i figli della Luce: **una battaglia che per l'umanità è iniziata con la caduta di Adamo, ingannato da Satana e illuso di poter essere come Dio.**

Quella tentazione è riproposta nel corso dei secoli a ogni uomo, ogniqualvolta il Nemico cerca di persuaderlo di poter decidere autonomamente cosa è bene e cosa è male, arrogandosi i diritti sovrani del Signore sulle creature.

È la battaglia che si combatte anche oggi, dopo secoli di ribellione alla Legge di Dio e di rifiuto di riconoscere la signoria di Gesù Cristo.

Alla fine, tutto si riconduce a questo **discrimen**, al **«Chi non è con Me è contro di Me»** (Lc 11, 14), e alla nostra **libera risposta all'amore di Dio Creatore e Redentore.**

Giudicare questi eventi epocali come un semplice complotto umano finalizzato al potere sarebbe riduttivo; pensare che tutti i fautori del **Great Reset** siano convinti adoratori di Satana è esagerato. Ma proprio per questa nostra debolezza, tutta umana, non solo nel compiere il bene ma anche nel fare il male, possiamo muovere a misericordia il Signore, facendo sì che **Egli confonda i disegni degli empi e non permetta loro di raggiungere i loro intenti.**

I buoni sono disorganizzati, divisi, litigiosi; i malvagi organizzatissimi, uniti e sempre uniti **adversus Dominum, et adversus Christum ejus.**

Ma i buoni, se comprendono la dimensione spirituale di questo scontro epocale e **decidono di schierarsi sotto i vessilli di Cristo Re**, potranno con Lui conseguire la vittoria e veder sbaragliati i comuni nemici.

Mi permetta di concludere questa intervista ringraziando Lei, Avvocato Füllmich, per avermi dato l'opportunità di esprimere il mio pensiero su questi temi importanti.

Auguro a tutti voi della **Commissione Corona** e a quanti in ogni Nazione combattono il Leviatano globalista di poter ottenere i risultati auspicati.

Di cuore vi benedico.

CATTOLICI DI PORTO RICO, STATE AL FIANCO DI CRISTO E DEL SUO FEDELE PASTORE, DANIEL!

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Cari fedeli di Porto Rico, avete espresso grande sostegno per il **Vescovo Daniel Fernández Torres**, della diocesi di Arecibo. L'invalido papa Bergoglio, che l'ha rimosso in modo non canonico dall'incarico, si è procurato molteplici anatemi, maledizioni, secondo Gal 1,8-9, per i suoi grossolani crimini contro Dio e la Chiesa:

1. Egli ha intronizzato il **demone Pachamama**;
2. Egli promuove la legalizzazione del **matrimonio sodomita**;
3. Egli impone in modo criminale a tutti la **vaccinazione genocida** con mRNA.

Il vescovo Daniel è stato rimosso dopo aver rifiutato di firmare una lettera di sei vescovi che, sotto falsa obbedienza a Bergoglio, chiedevano la vaccinazione obbligatoria del clero e la messa solo per i vaccinati.

Spero sia chiaro a questi sei vescovi che, secondo i principi morali e la legge di Dio, **essi sono diventati partecipi di un crimine contro Dio e contro le anime immortali.** Inoltre, nel commettere questo crimine, essi hanno abusato dell'autorità episcopale e così, ipso facto, escludendosi dalla Chiesa, sono ora sotto la maledizione di Dio. Tutto ciò che fanno questi vescovi è nullo non solo secondo la Bibbia (Gal 1,8-9), ma anche secondo la Bolla dogmatica *Cum Ex Apostolatus Officio*. Se essi non si pentono pubblicamente e se moriranno in tale stato, saranno eternamente condannati come l'apostolo Giuda.

D'altra parte, sebbene l'apostolo Pietro abbia rinnegato tre volte il suo Signore e abbia perso il suo ufficio, subito pianse amaramente e si pentì del suo tradimento. Gesù allora gli chiese una triplice confessione pubblica di fedeltà fino alla morte. Quando Pietro fece questa confessione, Gesù indicò il suo martirio.



Elia,
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

Cosa dovrebbero fare questi sei vescovi portoricani?

Devono pentirsi pubblicamente, e quindi dare l'esempio a molti vescovi del mondo che hanno commesso lo stesso crimine contro Cristo e il Suo Corpo mistico, la Chiesa. I vescovi portoricani sono obbligati a riconoscere il fatto che **la Chiesa si trova in uno stato di Sede Vacante**, poiché il Papa si è escluso a causa delle sue eresie. Non esiste il minimo dubbio su questo. **Attualmente, la Chiesa non ha un Papa valido!** Gli ordini emessi da uno pseudo Papa sono nulli e senza alcun valore. Essi non devono essere obbediti da nessuno. La rimozione dall'incarico del vescovo Daniel non è valida davanti a Dio e inoltre non è neppure canonica. Pertanto, i sei vescovi dovrebbero invitare il vescovo Daniel

a rimanere in carica e a non rispettare l'ordine nullo e vuoto emesso dall'arcieretico Francesco.

Cosa dovrebbero fare i sacerdoti?

1. Per la salvezza delle anime immortali, è necessario fare pressione sui vescovi di Porto Rico, per separarsi dalla subordinazione all'**eretico Bergoglio**. Se non lo fanno i vescovi, i sacerdoti dovrebbero dichiarare che non obbediranno a questi traditori di Cristo poiché si sono esclusi dalla Chiesa e rifiutano di pentirsi per il loro crimine. Tali vescovi non hanno il diritto di punire nessuno e, come apostati ed eretici, non devono nemmeno essere obbediti da nessuno. Qualsiasi punizione da loro inflitta non ha alcun valore. L'unico modo col quale essi possono rimuovere la maledizione da se stessi è rompere la loro unione con l'**arci-eretico Bergoglio**.

2. I sacerdoti, inoltre, dovrebbero esercitare un'adeguata pressione sui vescovi affinché il vescovo Daniel possa tornare in carica.
3. I sacerdoti smettano di menzionare il nome del Papa invalido durante la Messa. Essi possono iniziare recitando il Canone dopo la Consacrazione in silenzio piuttosto che ad alta voce. Il popolo può cantare un canto, com'era consuetudine nella Messa in latino, prima del Concilio.

Cosa dovrebbero fare i fedeli?

1. I fedeli si uniscano nella recita del Rosario tutti i giorni dalle 20 alle 21. Con la loro preghiera, **sostengano i sacerdoti e i vescovi a compiere un passo radicale e a separarsi dall'eretico Francesco, che sta distruggendo la Chiesa e conducendo i fedeli alla distruzione temporale ed eterna.**
2. I fedeli scrivano lettere ai loro sacerdoti e vescovi e li sostengano nel compiere un passo radicale di salvezza dall'**auto-genocidio bergogliano della Chiesa**. Separandosi dalla maledizione, la Chiesa prenderà una svolta spirituale verso la vera restaurazione.

L'ex Nunzio presso gli Stati Uniti, **Carlo Maria Viganò**, sia per voi, cari Vescovi, sacerdoti e credenti, un esempio di fedeltà a Cristo e alla Sua Chiesa in questi tempi difficili. **Egli ha preso le distanze dall'obbedienza infida all'arcieretico Francesco.** Che i vescovi formino un'unità interna con l'arcivescovo Viganò, e così Porto Rico diventerà un precedente di rinascita per i vescovi degli Stati Uniti, del Sud America e per l'intera Chiesa Cattolica. Possa la Madre di Dio ottenere questa grazia per voi!
In Cristo,

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
(21 maggio 2022)

SCOMUNICA CONTRO LO PSEUDO PAPA FRANCESCO BERGOGLIO PER LA PROCLAMAZIONE DI UN ANTI-VANGELO DI VACCINAZIONE MRNA

Lo pseudo papa Francesco Bergoglio ha procurato su di sé molteplici anatemi (maledizioni) di Dio per la sua ripetuta proclamazione di un **anti-vangelo covid**. In tal modo, Egli si è escluso dalla Chiesa. La Parola di Dio avverte: «**Se qualcuno predica un altro vangelo, sia anatema – sia maledetto – espulso**». (Gal 1,8-9) L'antivangelo covid promuove la vaccinazione sperimentale con mRNA, e questo è un crimine contro le Verità essenziali della fede e della morale.

Oggi, 8 gennaio 2022, a nome del Dio Trino, Padre, Figlio e Spirito Santo, per autorità dell'ufficio apostolico e profetico, con la presente lettera, pubblico l'anatema di Dio contro lo pseudo papa Francesco Bergoglio.

La sottomissione ad uno pseudo papa, che pubblicamente si oppone a Gesù Cristo e al Suo Vangelo, è un ostacolo alla salvezza. In accordo con la Bolla Dogmatica **Cum Ex Apostolatus Officio**, **tutte le azioni dello pseudo papa scomunicato erano e sono spiritualmente nulle e vuote e la persona scomunicata è obbligata a lasciare il più alto ufficio ecclesiastico.**

I cattolici, in coscienza, sotto pena di peccato mortale, sono tenuti a separarsi dall'arci-eretico e apostata Bergoglio e dalla sua apostasia.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
(8 gennaio 2022)

I motivi della scomunica

Lo pseudo papa Francesco Bergoglio ha abusato dell'autorità ecclesiastica per ingannare il pubblico allo scopo di imporre la vaccinazione sperimentale con mRNA.

1. Il vaccino mRNA cambia il genoma umano, e questo è una **ribellione contro Dio Creatore**.
2. Il vaccino mRNA fa parte del processo di chipizzazione dell'umanità che, in termini spirituali, è **apostasia e satanizzazione**.
3. La vaccinazione mRNA fa parte del programma di riduzione-genocidio dell'intera umanità, e questo è un **crimine contro Dio e contro l'umanità**.
4. La vaccinazione mRNA è un **anti-battesimo satanico**, perché questo vaccino è connesso con la rimozione sadica di un tessuto preso, dopo un taglio cesareo, da un bambino vivo che, poi, viene ucciso.

Lo pseudo papa Bergoglio, invece stupidamente, chiama il **reato di vaccinazione mRNA un atto d'amore**. Egli, inoltre, cerca di costringere tutti alla vaccinazione criminale con gli slogan: **“Vaccini per tutti!”**, **“Si deve fare!”**, **“Oggi si deve prendere il vaccino!”**.

I veri esperti di medicina e le persone che aderiscono alla verità, sono stati da lui ingannevolmente etichettati come irresponsabili e come una minaccia al cosiddetto bene comune.

Bergoglio, quindi, ha commesso gravi manipolazioni ed ha abusato della più alta autorità ecclesiastica per perpetrare i crimini più gravi contro Dio e contro l'umanità.

LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE

“VISCHIO”



Vischio (*Viscum album*)

Chi non conosce questa meravigliosa pianta medicinale, parassita di tutti gli alberi e senza la quale la nostra vita è impensabile?

Il Vischio cresce in forma globulosa sulla pianta che è divenuta sua dimora. Le foglie sono sempreverdi, simili al cuoio e di colore giallo-verdastro.

La bacca è biancastra e traslucida, internamente vischiosa e appiccicaticcia. Gli uccelli distribuiscono i semi appiccicosi strofinando il becco sui rami oppure espellendoli, non digeriti, con gli escrementi. Soltanto in questo modo è possibile la propagazione di questa pianta, poiché il seme non germina né in acqua né in terra.

Il Vischio era considerato sacro nell'antichità e veniva usato come pianta medicinale e magica; una pianta piena di misteri. Era infatti sacra ai druidi i quali la ritenevano un medicinale contro qualsiasi male. I sacerdoti la staccavano dalla pianta ospite, mediante un coltello d'oro, accompagnando quest'atto con cerimonie solenni.

Del Vischio si raccolgono le foglie e i piccoli rametti, che per l'essiccamento devono essere tagliuzzati, nei mesi di **marzo** e **aprile** come pure anche dai primi di **ottobre** fino alla metà di **dicembre**. Si deve tenere presente che, per la raccolta del Vischio, **le bacche appiccicose devono essere eliminate** e poiché gli uccelli le mangiano nel corso dell'inverno, la raccolta nei mesi di marzo e aprile è più facilitata per l'assenza delle bacche. Esclusi questi due periodi per la raccolta, **durante il resto dell'anno, il Vischio è privo di potere curativo!**

Le piante di Vischio con maggior potere medicinale sono quelle parassite delle **querce** e dei **pioppi** come pure sono efficaci anche quelle che si trovano su **abeti, pini silvestri e alberi da frutto**.

Un altro aspetto importante da considerare è che **le bacche sono velenose se ingerite**, mentre le foglie e i rami del Vischio non lo sono affatto.

Per le bacche, però, esiste un modo per utilizzarle: amalgamando a freddo le bacche bianche e fresche del Vischio con strutto di maiale si ottiene una pomata omogenea che si può applicare esternamente contro i **congelamenti**, con ottimi risultati.

PROPRIETÀ DEL VISCHIO

1. Gli antichi erboristi usavano il Vischio come ottimo rimedio contro l'**epilessia**. Questo antichissimo effetto curativo venne riconosciuto dal dottor Bohn, seguace del dottor Kneipp, che lo consigliava anche contro le **convulsioni** e i **disturbi isterici**.
2. Poiché il Vischio possiede un'ottima influenza sulla **funzione ghiandolare**, esso si dimostra un **eccellente mezzo per regolare il metabolismo**. Contemporaneamente, il Vischio ha una tale influenza sul **pancreas** da far sì che il **diabete**, curato a lungo con la tisana, perda la sua causa d'origine.
3. Soprattutto persone sofferenti di una malattia metabolica cronica dovrebbero provare a bere regolarmente

per almeno sei mesi la tisana di Vischio.

4. Quando l'**equilibrio ormonale non è corretto**, il Vischio si dimostra efficacissimo e, in questo caso, è opportuno berne due tazze al giorno, mattina e sera.
5. Contro l'**arteriosclerosi** il Vischio è un eccellente rimedio, stimatissimo e consigliato contro il **colpo apoplettico**, che avviene difficilmente se prima si è bevuta regolarmente la tisana di Vischio.
Se però il **colpo apoplettico** è già avvenuto, se ne bevano, per sei settimane, tre tazze al giorno; per tre settimane due tazze, per due settimane una tazza. Ogni tazza va presa in due tempi: metà, prima del pasto e metà dopo il pasto.
6. La tisana di Vischio trova impiego anche come **emostatico**. Risucchiando attraverso il naso la tisana fredda, essa è efficace nelle **emorragie nasali** e ingerita lo è nelle **emorragie polmonari** e nelle **emorragie intestinali**, durante il **tifo** e la **dissenteria**.
7. Il Vischio può essere considerato il **miglior rimedio per il cuore** e la **circolazione sanguigna**. Nelle gravi disfunzioni circolatorie non si ricorrerà mai abbastanza al Vischio.
8. Poiché contiene delle sostanze attive che normalizzano il metabolismo dell'intero organismo, si verifica l'incredibile fatto che il Vischio riduce la **pressione sanguigna troppo elevata** e aumenta la **pressione sanguigna troppo bassa**. In questo modo viene calmato il cuore agitato e potenziata l'attività cardiaca.
9. Tutte le manifestazioni collaterali all'ipertensione, quali **senso di oppressione al capo**, **vertigini**, **ronzio nelle orecchie** e **disturbi alla vista** scompaiono.
10. Il Vischio combatte contemporaneamente tutte le **affezioni cardiache** sicché si può asserire, a ragion veduta, che esso è un aiuto indispensabile in tutti i **disturbi circolatori e cardiaci**.
11. Molte delle lettere pervenutemi fino a oggi dimostrano che persone con **alta pressione sanguigna**, **forti disturbi circolatori**, **fiacchezza**, **disturbi cardiaci**, **svogliatezza nel lavoro**, grazie al Vischio perdono in breve tempo questi disturbi. Si sentono bene e recuperano la voglia di lavorare.
12. Si dovrebbe comunque, una volta all'anno, effettuare una cura a base di tisana di Vischio per la durata di sei settimane: per tre settimane se ne bevono **tre tazze** al giorno; per due settimane **due tazze** e per una settimana **una tazza**.
La circolazione e la pressione sanguigna, durante queste sei settime-

ne si saranno ristabilite.

Onde mantenere costante il buono stato di salute, sarebbe opportuno continuare tutto l'anno a bere, ogni mattina, una tisana di Vischio.

13. Anche le donne dovrebbero servirsi della tisana di Vischio. La circolazione sanguigna normalizzata elimina i **disturbi uterini e mestruali**, soprattutto le **forti emorragie mestruali** nonché quelle **puerperali**.
Ne dovrebbero bere per alcuni anni specialmente durante i **disturbi della menopausa** accompagnati da **palpitazioni e tachicardia**, **vampate**, **senso di angoscia e di soffocamento**. I disturbi scompariranno del tutto e non ci si accorgerà di più di trovarsi ancora in fase di climaterio.
14. Oltre la tisana, esiste anche il succo fresco del Vischio che ha la proprietà di eliminare la **sterilità della donna**. Il Vischio va lavato bene e posto, ancora umido, nella centrifuga elettrica ad uso domestico per estrarne il succo. A digiuno, una mezzora prima della colazione e la sera prima di coricarsi, se ne prendono ogni volta 25 gocce in un po' d'acqua. Per la reperibilità delle gocce di Vischio, comunque, si può fare sempre affidamento anche alla farmacia.
15. Ultimamente, il Vischio viene impiegato in medicina come preparato **preventivo e profilattico del cancro**.

Le esperienze dimostrano continuamente l'effetto depurativo e terapeutico delle erbe medicinali.

Servitevi di questi rimedi per migliorare e sostenere costantemente la vostra salute.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Tisana: la tisana di Vischio va preparata soltanto a freddo. Per una notte si deve lasciar riposare un cucchiaino colmo di Vischio in 1/4 di litro d'acqua; il giorno seguente, riscaldare il tutto leggermente e poi filtrarlo. Avendo bisogno di una grande dose giornaliera, la tisana dovrebbe essere conservata in un termos precedentemente sciacquato con acqua calda o riscaldata a bagnomaria, ogni volta che serve.

Tintura: gocce di Vischio già pronte sono disponibili in farmacia.

Succo fresco: lavare rametti e foglie freschi e centrifugarli, ancora umidi, nell'apparecchio domestico.

Pomata: amalgamare a freddo le bacche di Vischio bianche e fresche con uno strutto di maiale, così da ottenerne una pomata omogenea (per poi applicarla esternamente nei congelamenti).



Questa pubblicazione
è disponibile nelle seguenti lingue:

- Italiano	- Spagnuolo	- Slovacco	- Messicano
- Tedesco	- Danese	- Polacco	- Croato
- Inglese	- Finlandese	- Bulgaro	- Serbo
- Francese	- Norvegese	- Sloveno	- Giapponese
- Olandese	- Ungherese	- Romeno	- Turco
- Svedese	- Ceco	- Russo	

Per l'acquisto
di questo manuale,
è sufficiente
rivolgersi alle librerie.

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LA MASSONERIA E I SUOI IDEALI DI BENEFICENZA

ONORE MASSONICO

Le ruberie e gli scandali di **Adriano Lemmi**, Sommo Gran Pontefice della Massoneria italiana, sono stati resi pubblici, soprattutto le frodi delle forniture di tabacco, di cui abbiamo già parlato e molti altri che vi hanno partecipato come **Crispi, Sciarra e Carducci**, il poeta di Satana, ecc.

Così narra Margiotta, nel suo libro, Adriano Lemmi.

Come appendice a questo capitolo trascriverò i seguenti dati relativi alla formazione di una loggia, che un amico mi ha scritto e nella cui veridicità ho una solida fiducia:

«Ho avuto occasione di imbattermi, a sorpresa, nella prima riunione dei fondatori di una loggia qui al nord.

Il Fratello massone, il fondatore, era un antico militare distinto ormai decrepito; il segretario, che abbiamo sorpreso avere un rotolo di documentazione in mano, un Ispettore delle scuole che doveva andarsene; erano presenti giovani professori con molto da dire; un altro dei fondatori, un militare forse il più coinvolto in un caso terribile diversi anni fa e che è stato congedato dall'esercito perché ha disonorato l'uniforme; un Direttore delle Poste, mediocre e che cercava vanamente di nascondere le insegne massoniche che mostravano sul suo addome rigonfio come una catena; un direttore di una scuola municipale o preside, che era il perno delle sedute; un altro impiegato municipale fatuo e ignorante; un professore che, vergognoso da raccontare, è ancora di pubblica immoralità scandalosa dentro e fuori casa; quattro giovani svergognati, senza istruzione, senza legge, senza Dio e di dubbio patriottismo; un impiegato fiscale gonfiato di orgoglio, promosso dai ranghi più bassi, un eretico incallito coinvolto in rumorose cause legali ...

Tali erano i fuochi che pretendevano di poter diffondere luce, scienza e filantropia in quella città».

LA MASSONERIA E IL SUO IDEALE DI BENEFICENZA

Generosità tanto nascosta da mettere in mostra ben poco

Generosità tanto occulta da rendere impercettibile la sua esistenza. A chi non è mai stato detto ripetutamente che la Massoneria è solo una società di beneficenza? Quanti hanno immaginato nell'udire queste parole che, oltre l'aiuto reciproco



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

che viene promesso agli aderenti, la Massoneria si occupa solamente di aiutare i bisognosi usando i fondi che essa raccoglie! Sfortunatamente, nonostante il fatto che numerose opere segrete svolte dai “fratelli” vengono svelate la Massoneria ha ben poco da dire sulle sue opere di beneficenza.

Io non affermo che sotto i suoi auspici i Massoni non compiono opere di beneficenza e di filantropia, come essi intendono chiamarle. Talvolta essi si dedicano ad opere in grande scala; ma non utilizzando i soldi che appartengono all'Ordine di Fratellanza. Questa filantropia deriva da loro diverse attività di raccolta fondi.

Inoltre, io non nego la generosità individuale di molti massoni; vi sono persone che sono naturalmente inclini a dare e ciò lo farebbero fossero o non fossero massoni.

Ma in Iquique, dove la Massoneria è fiorente, con quattro o cinque logge, e dove essi hanno regnato per un lungo periodo di tempo, sinceramente la loro beneficenza è molto più misteriosa e segreta delle loro cospirazioni contro la Chiesa o delle loro attività politiche che sono già venute alla luce.

È curioso che ciò che è capitato a me non sia capitato anche a tutti quelli che prestano attenzione a tutto ciò che concerne la Massoneria. Ecco cosa disse Eckert a suo tempo: «Si è detto che la beneficenza è l'obiettivo della Massoneria, ma in nessun modo questa beneficenza appare quale sigillo distintivo dell'Ordine. Dove sono quindi i loro doni o atti di generosità su vasta scala? Non si è mai visto nulla ad eccezione di doni veramente modesti, inoltre questi atti di beneficenza, per quanto piccoli siano, sono avvenuti solo localmente e non su scala universale»¹.

¹ Ed. Em. Eckert, “*La Franc-Maçonnerie dans sa Veritable Signification*”, I p. 121.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Gentile Redazione,
innanzi tutto ringrazio il Signore per averci donato l'Opera Santa di Don Luigi Villa che ha gettato Luce sull'azione malefica svolta dalla massoneria contro la Chiesa Cattolica. Lessi qualche anno fa il testo "Chi era realmente Don Luigi Villa?" dell'ing. Franco Adessa, e ringrazio voi che continuate l'Opera di Don Villa che io non sapevo continuasse. Ieri, sono venuto a conoscenza dell'indirizzo del vostro sito ed ho letto nell'archivio diversi articoli. Invio la presente per chiedervi di ricevere il "Terzo Segreto di Fatima". Invio fraterni saluti nel Signore Nostro Salvatore.

(Antonio Paparella)

Buongiorno,
perdonate il mio ritardo con cui giungo oltremodo a rispondervi. Ringrazio per avermi predicato pazienza, non fa mai male sentirselo dire. Vi scrivo anche per assicurare che mi sono stati recapitati i numeri di settembre e ottobre.

Volevo inoltre ringraziarvi ancora per l'ottimo servizio che ci rendete in termini catechetici, educativi e informativi con le vostre rubriche. Nulla volendo togliere agli altri contributi, il dossier d'apertura a firma del professor Franco Adessa, nei numeri di settembre e ottobre, riesce in maniera sopraffina a cogliere i veri punti nevralgici nel tessuto degli eventi che consentono di leggere nella corretta maniera l'attualità che ci circonda.

Scusate la mia ingenuità, ma volevo potervi ringraziare perché mai mi era capitato di leggere contributi così dettagliati che smascherano la massoneria e le sue nefandezze, mettendo così in guardia cattolici come me di questo tempo che poco conoscono la perniciosità di quest'organizzazione pluriscolare antagonista di Cristo e della Chiesa sempre, soprattutto oggi che si è dappertutto infiltrata ai vertici dei poteri secolari e, ahinoi, anche nella stessa Chiesa.

A tal proposito chiedo se avete qualche informazione proprio su uno dei testi, riportato tra le fonti della rubrica "Conoscere la

massoneria", dell'arcivescovo di Santiago del Cile José María Caro y Rodríguez: ne esiste una versione a stampa in lingua italiana, anche in altre lingue volendo, correnti o anche datata e se si dove è possibile rintracciarla?

Infine, non sapendo se chiedere informazioni a questo indirizzo di posta o agli altri due indicati sul vostro sito, gradirei saperne di più sul volume "I Tre Giorni di Buio" del prof. Adessa e su come richiederne una copia. Ringrazio per tutto ciò che fate, che Dio vi accompagni sempre nelle vostre opere. Cordiali saluti.

(Fabrizio Fabi)

Caro Franco.

Grazie tantissimo per gli interessanti articoli che mi hai inviato. Naturalmente, sarò felice se inserirai la mia e-mail nella tua lista, in modo che io possa ricevere in spagnolo ciò che scrivi in italiano.

Dio vi benedica e se posso aiutare con un po' di soldi fatemelo sapere.

Io mi unisco in preghiera a Gesù e Maria per la vostra famiglia e il vostro lavoro.

La verità ci renderà liberi e uniti a Dio.

(Bárbara)

Caro dott. Franco Adessa,
le scrivo per congratularmi con voi per "Chiesa viva" che ci tiene aggiornati sui progressi del Governo Mondiale. La ringrazio molto per la generosità e la carità che mantiene per i pochi nel mondo che la pensano come lei. Continui ad andare avanti. Che il Signore la conservi nel suo Spirito. Sono sicuro che avrete la vostra ricompensa divina. Colgo l'occasione per informarvi che non ho ricevuto la vostra rivista del mese di febbraio 2022.

È importante per noi in Argentina seguire le vostre informazioni e gli articoli che ci tengono aggiornati sull'avanzata del Governo Mondiale o dell'Anticristo.

Un grande abbraccio.

(Alberto Felici - Argentina)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

L'ENIGMA di CAMPOBASSO Il segreto di Padre Pio

Il libro "L'Enigma di Campobasso il segreto di Padre Pio" di Alberindo Grimani, edito da Youcanprint, che è alla terza edizione, si allontana dalla consueta e ripetitiva narrazione su Padre Pio.

Finalmente, viene alla luce la vera missione di Padre Pio che ha terrorizzato il Papa Pio XI e l'Alta Gerarchia della Chiesa romana. La tesi più volte indicata da Grimani trova conferma in queste pagine che Padre Guglielmo Alimonti definisce "un suono di campane".

L'argomentazione, mai presa in considerazione dagli studiosi del Frate stigmatizzato, è questa: "Senza Padre Pio non ci sarebbero state le Apparizioni di Fatima". Nel libro viene ricostruita la "missione divina" affidata dalla Madonna a Padre Pio nel Santuario mariano sul Montebello di Campobasso: missione che coincide con la "visione occultata" del Terzo segreto di Fatima. La Santa Sede, nel 1921, fece 2 atti ostili alla SS. Madre di Dio: segretò la cronistoria di Padre Benedetto da San Marco in Lamis perché in essa era nascosta la rivelazione del peccato entrato nella Chiesa per opera dell'Anticristo: e la rivelazione dello stesso peccato mostrato ai 3 pastorelli a Fatima.

Nel libro previsto per la fine dell'anno, "Padre Pio e il Terzo segreto di Fatima", viene documentato il collegamento Padre Pio-Fatima e quale fu il peccato diabolico penetrato nella chiesa.

Firmato: Monica Roli



Per richieste:

Tel. 0832315814 (Lunedì-Venerdì 9-14)

E-mail: servizioclienti@youcanprint.it

Email assistente: mo812.rolis@libero.it

Conoscere il Comunismo



Mons. Rudolph Gerlach.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

IMMANI TRAGEDIE DEL 1917 SUI VARI FRONTI DI GUERRA

Dalla Svizzera, il Gerlach proseguirà per Berlino, ove, ricevuto dall'Imperatore Guglielmo II, fu insignito di massime onorificenze e di prebende. Analogo trattamento ricevette, successivamente, a Vienna, dall'Imperatore Carlo d'Asburgo. Infine gettata la tonaca, si sposò con una giunonica femmina, naturalmente tedesca, naturalmente bionda, naturalmente protestante.

Il 10 febbraio 1917, Il Presidente del Consiglio Boselli, convocato il Duca degli Abruzzi, Comandante Supremo della Marina Militare, gli comunicò la sua destituzione approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri. Il Boselli ricordò al Duca che sotto il suo comando erano andate perdute le migliori navi da guerra della flotta, senza peraltro essere state impegnate in combattimento, gli incrociatori Amalfi e Garibaldi, le corazzate Benedetto da Brin e Leonardo alla fonda nei porti di Brindisi e di Taranto, i sommergibili ancorati a Venezia, infine, la disastrosa spedizione di Pelagosa conclusa con la perdita del Nereide.

Il Duca reagì drammaticamente affermando che le dolorose perdite non potevano essere attribuite a imperizia, colpe e dirette sue responsabilità e degli organi direttivi del suo alto comando.

Il Boselli dovette ricordare al Duca, alzando la voce, "... si ricordi Altezza, che sono il Capo del Governo!.." L'incontro si concluse con la compilazione, sul posto, di una domanda di esonero dall'alto comando per ragioni di salute!.. e la sgradata informazione che gli stretti collaboratori e intimi amici del Duca, quali gli Ammiragli Cagni e Millo, sarebbero stati allontanati da ogni incarico attivo nella flotta. Di fronte al successo delle operazioni di sabotaggio nemiche, l'Ufficio Informazioni (spionaggio e controspionaggio) dello Stato Maggiore della Marina, diretto dal C.V. Laureati, dopo mesi di lavoro, era riuscito ad accertare che la "Sezione Sabotaggio", centro organizzativo delle attività offensive dell'Evidenzbureau austriaco dirette contro l'Italia, si trovava nella neutrale Svizzera, a Zurigo, nella sede del Consolato che era diretto dal C.F. Rudolph Mayer, dell'Imperial Regia Marina, eccezionale esperto nello spionaggio. Peraltro, il Mayer aveva come incarico di copertura l'incarico di Viceconsole; tale direttore inoltre disponeva di una quantità di fondi, in denaro contante, pressoché illimitata. Le sue offerte per un sabotaggio navale erano strabilianti. Per individuare le attività di una così pericolosa organizzazione, fu inviato presso l'Ambasciata Italiana, con l'incarico di Consigliere d'Ambasciata, un ufficiale della Marina, Pompeo Aloisi.

L'occasione di dare un colpo definitivo a questa pericolosa e insidiosa organizzazione, fu offerto da un fuoriuscito italiano, Livio Bini che, condannato per bancarotta in Toscana, era fuggito in Svizzera per non andare in galera, e, che, per sopravvivere, si era messo al servizio del C. F. Mayer per 500 Lire al mese.

Abile nel doppio gioco e sperando nel compenso di un annullamento della sua condanna, il Bini fornì, a un consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Berna, tutte le informazioni circa la dislocazione e le caratteristiche della cassaforte e dell'ufficio del Mayer. Lo Stato Maggiore della Marina decise di effettuare un'operazione di scasso e apertura della citata cassaforte per impossessarsi della documentazione conservata, per acquisire prove sui responsabili degli affondamenti delle corazzate, e sui sabotaggi in corso di realizzazione, nonché su quelli in progetto.

Il C.V. Laureati reclutò tre specialisti, uno scassinatore "professionista" di Livorno, un "chiavardone" (fabbricatore di chiavi), l'operaio triestino Remigio Bronzin, e il marinaio Stenos Tanzini.

A capo dell'operazione fu posto il T.V. Pompeo Aloisi mentre, a Zurigo, per l'azione nella palazzina del Mayer e nell'operazione della forzatura della cassaforte,

sarebbero stati guidati dal fuoriuscito Bini. Giunti e sistemati a Berna presso l'Ambasciata, oltre le ricognizioni esterne alla villetta del Mayer a Zurigo, furono "costruite" le prime chiavi su base dei precisi calchi presi dal Bini, nel corso delle frequentazioni del consolato austriaco, prendendole dal mazzo di chiavi che il Mayer lasciava distrattamente sul tavolo del suo ufficio.

(continua)

SETTEMBRE

2022

SOMMARIO

N. 562

IL TRIONFO DELLA BELLEZZA

- 2 **Il trionfo della bellezza**
da "Giugno mese del Sacro Cuore"
Salpan Editore
- 4 **Passione e glorificazione**
Estratto da "Intimità divina"
- 5 **La preghiera sublime:
offrirsi per redimere**
di F. Lamendola
- 8 **Vessillo del Sacro Cuore di Gesù**
di F. Adessa
- 10 **L'Italia, portaerei destinata
a essere il primo obiettivo.
Nell'indifferenza generale**
di C.A. Agnoli e P. Taufer
- 12 **Mons. Viganò: il colpo di stato
globale dal Covid alla guerra in
Ucraina – Grande Reset,
sovertimento e dissoluzione
della società cristiana**
Intervista dell'avv. Reiner Füllmich
- 18 **Cattolici di Portorico,
state al fianco di Cristo e del suo
fedele pastore, Daniel!**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 20 **La salute dalla Farmacia
del Signore: "Vischio"**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXVI Domenica durante l'anno
alla XXIX Domenica durante l'anno)